

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per informazioni:
329.3798238 (solo ore serali)
335.8075560 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 10 - 31 ottobre 2020

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO
contiene inserto pubblicitario

DRAGONERO

Eufemia Magro
2^a assoluta
Maratona
Barbaresco e Tartufo
di Alba



a pagina **14**

DRONERO

Un nuovo
volto
per il
bocciodromo



a pagina **5**

CALCIO

Pro
Dronero
in testa...
poi il Covid



a pagina **15**

PUNTO DI VISTA

I cattivi
esempi
è la libertà...

di Italo Marino
a pagina **6**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

OTTOBRE

Arroganza e umiltà

Serve una premessa: qualsiasi provvedimento si adotti, scontenta fette grandi o piccole della popolazione.

Detto che non esiste la soluzione buona per tutti, rilevo però una crescente arroganza che segna la differenza dall'essere considerati cittadini o sudditi.

L'acronimo cui ci siamo abituati, a partire dal febbraio scorso, è DPCM (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) un provvedimento del Governo che è sempre esistito, ma ora molto utilizzato. Atto amministrativo, di rango inferiore rispetto alla legge, da cui deve essere prescritto, ne determina i principi direttivi generali. Ha il merito di essere rapido e quindi particolarmente adatto alle situazioni di emergenza, ma dall'altro lato non coinvolge il Parlamento, ed è espressione della sola maggioranza.

A differenza del decreto legge, che parte sempre da un atto del Governo ma deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni, pena la decadenza.

Questa distinzione, non di poco conto, è stata richiamata più volte dal Presidente della Repubblica e dai Presidenti delle due Camere.

E proprio qui, mi pare, stia la differenza tra arroganza e umiltà nell'affrontare un problema.

Di fronte a questa pandemia nessuno ha la soluzione ottimale ed efficace, discordi i pareri di tecnici ed esperti, impreparati i governi e la popolazione ad affrontarla, diverse le soluzioni proposte. Non solo in Italia, ma nel mondo intero. Grandi le aspettative nel vaccino che non si sa se e quando sarà disponibile e intanto occorre limitare i danni.

Ecco perché, con umiltà, sarebbe necessario un ampio coinvolgimento nelle decisioni. Il nostro sistema sanitario, uno dei migliori al mondo nonostante i tagli, ha bisogno di ulteriori e significativi investimenti che, nei mesi di pausa dell'epidemia, non sono stati fatti. Non si è intervenuti sul sistema dei trasporti, da sempre carente, che il vero tallone d'Achille.

Intanto lunghe discussioni sull'opportunità di accedere o no al MES sanitario (fondi europei disponibili da subito) con un approccio ideologico, puntando tutto invece su fondi europei per la ripresa (il

(continua a pag 2)

DRONERO

Aumentano i contagi

Quattro parole con il Sindaco: il punto su covid e lavori pubblici



La nuova rotonda in Piazza XX Settembre

costante movimento e il Sindaco non ha molte informazioni in più da darci, ne approfittiamo per chiedere un aggiornamento su piazza XX Settembre.

"Grazie ai risparmi sul preventivo di spesa riusciremo a

fare la piccola rotonda all'imbocco di via vecchia di Roccabruna (prima delle Poste, ndr) e abbiamo provveduto ad asfaltare il nastro di strada che arriva fino alla provinciale. Incominciamo con il tracciamento del nuo-

vo percorso con barriere newjersey in modo da arrivare ad avere un tracciato ottimale, poi provvederemo alla realizzazione fisica della rotonda. A breve verranno posati gli alberi e le siepi negli spazi previsti dal progetto. Abbiamo poi prestato una attenzione particolare alla Piazzetta Scaglione e al monumento alla Resistenza, sempre in sintonia con il direttivo ANPI. Purtroppo gli alberi presenti nell'area del monumento erano vetusti e pericolosi, abbiamo deciso di impiantare nuove essenze, so che l'abbattimento delle vecchie piante ha sollevato non poche critiche, ma quando di mezzo c'è la sicurezza non ci sono molte alternative".

Massimo Monetti

ABBONAMENTI 2021

DRAGONE

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2021 e le tariffe sono invariate.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento mensile con il Dragone o ne sottoscriveranno uno nuovo.

A pag. 12
tutte le informazioni

MONUMENTO AI CADUTI

Era inevitabile?



Cambia volto il Monumento ai caduti della Liberazione a pagina **4**

IN VALLE

Centrale di
Ponte Marmora
edificio in
forte degrado



a pagina **3**

DRONERO

"Comunità Amica delle Persone con Demenza"

Un progetto articolato, ne parliamo con le psicologhe che lo coordinano

Il Circolo Acli Caffè Alzheimer di Dronero, ormai dal 2005 opera sul territorio - sulla base di esperienze analoghe in Italia e nel mondo - con l'intento di fornire un supporto a malati e familiari, con iniziative via, via più ampie e complete, mentre la malattia di Alzheimer e la demenza in genere investe ogni anno un sempre maggior numero di persone.

Con il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza" avviato anche nella nostra zona e finanziato con il contributo del Comune di Dronero e della Fondazione CRC, l'Associazione si avvale della collaborazione di due psicologhe, le dottoresse Michela Re e Irene Artusio, con competenze specifiche in psicologia clinica e neuropsicologia, e con una proposta che si apre a vantaggio su tutta la comunità locale.

Articolo a pag. **6**

ROCCABRUNA

Riunione del Consiglio

Acquisiti terreni a Tettorosso, interventi su rifugio Rigoni e chiosco



Il chiosco bar del campo sportivo comunale

Breve seduta del Consiglio comunale, sempre in assenza di pubblico, lo scorso 15 ottobre. I consiglieri presenti (8 su 11) hanno accolto all'unanimità il

ST

(continua a pag 6)

30 GIORNI / LA COPERTINA

Un grande sacrificio dietro a un sorriso

Avrebbe compiuto 50 anni il 26 ottobre, Manuela Hrinca, badante originaria di Bacau. È morta a causa di un infarto dopo aver messo a letto l'anziana donna che accudiva e con la quale viveva da tre anni. Il suo corpo è stato trovato privo di sensi: i tentativi di rianimazione dell'equipe medica del 118 sono stati vani. La salma è stata trasferita all'obitorio di Dronero, prima del rimpatrio a Bacau, dove sono stati celebrati i funerali. Manuela Hrinca si era trasferita in Italia per lavorare ed essere in grado così di sostenere gli studi del figlio in Romania. È stata descritta come una persona solare, dolce, premurosa. Amava i fiori e vestirsi con colori sgargianti.

La sua è la storia di tante donne che da anni abbiamo imparato a conoscere. Persone dedite al lavoro, con il pensiero giustamente rivolto al proprio paese natio, alla propria casa, nella quale sperano prima o poi di poter tornare e lì di invecchiare. La loro è la storia di tante donne che, quando accudiscono i nostri anziani, i nostri cari, non solo li aiutano nella vita di tutti i giorni, ma con loro parlano, li ascoltano e, a volte, riescono a farli sorridere. E nel farlo regalano un sorriso alla nostra comunità.

A.M.



30 giorni

A cura della redazione del giornale



L'addio a Valter Ballatore

1 OTTOBRE. Si sono svolti ieri, nella parrocchiale di Dronero i funerali di Valter Ballatore, 64 anni, a lungo rappresentante di prodotti gastronomici per prestigiose aziende italiane e francesi, deceduto per un male incurabile all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Lasciò gli studi di Ragioneria al Bonelli di Cuneo e iniziò a lavorare nell'enogastronomia, prima come rappresentante per la Bramardi di Cervasca e poi in proprio trattando prodotti di prestigio nel Nord Ovest d'Italia e nella vicina Costa Azzurra.

Fu tra i fondatori della sede di Slow Food nel Principato di Monaco.

Dronero, arriva don Giovanni Banchio

1 OTTOBRE. Nella messa serale della domenica, don Marco Bruno ha salutato, a nome della comunità drone-



rese, l'ingresso del futuro arciprete don Giovanni "Gion" Banchio, nominato in sostituzione di don Graziano Einaudi che prenderà servizio in valle Maira. Per don Gion Banchio è stato un ritorno a Dronero, questa volta in veste di arciprete - dopo anni di esperienza anche all'estero. Nella breve cerimonia, la consegna simbolica al sacerdote di un paio di scarpe da parte della comunità parrocchiale per "il cammino insieme". Don Graziano che lascia Dronero dopo 16 anni, torna nella sua Valle Maira in sostitu-

dalla prima - dalla prima - dalla prima -

L'EDITORIALE

Arroganza e umiltà

"recovery"), che potrebbero forse arrivare solo dal luglio prossimo.

Ciò nonostante, si sono fatti passi avanti sulla sicurezza nelle scuole e, dopo la chiusura di marzo e aprile, sono stati applicati protocolli sanitari impegnativi nello sport, palestre e piscine, come nello spettacolo. Assieme alla ristorazione, proprio i settori più penalizzati dall'ultimo DPCM, che torna pesantemente a incidere nella vita dei cittadini, emesso dopo un confronto durissimo con le Regioni, che affermano di essere inscoltate. Arroganza?

Obiettivo dichiarato: ridurre la curva epidemiologica e salvare il Natale (quello commerciale!). Ma davvero siamo convinti che, in una situazione così incerta e precaria, si abbia voglia di pensare agli acquisti di Natale?

DRAGONE

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Paolo Barosso, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per informazioni : 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com



Il restauro della fontana del Corn a San Damiano Macra

zione di don Beppe Dalmasso, richiamato dal vescovo nel saluzzese.

La Pro Dronero ai quarti di finale di Coppa Italia

2 OTTOBRE. I draghi hanno superato in serata con un netto 3-1 il Chisola, oltrepassando così anche l'ostacolo degli ottavi. Ad aprire le marcature, il gol di Manuele Brino, tornato tra i biancorossi e ancora una volta decisivo con una buona prova.

Incidente sulla strada provinciale

4 OTTOBRE. Davide Marino ha perso la vita in un drammatico incidente sulla strada tra Busca e Dronero. Aveva 29 anni. Dalle ricostruzioni dell'incidente, poco dopo la mezzanotte Davide Marino stava percorrendo la provinciale 78 quando, poco prima dello svincolo per Villar San Costanzo, nella parte finale dell'area industriale, ha perso il controllo dell'autovettura. Vani i soccorsi dell'equipe medica del 118 giunti sul luogo dell'incidente. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri di Dronero.

Davide Marino, decoratore di professione, era originario di Tetti.

Rassegna letteraria ad Espaci

8 OTTOBRE. Parte oggi la fase autunnale della rassegna letteraria Libres Libres - libri liberi, iniziativa di Espaci Occitan realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e dedicata a pubblicazioni su lingua, cultura e territorio occitani.

Il primo appuntamento con Acò noste. Appartenenze di Renato Lombardo, edito da La Cevitou - Ecomuseo Terra del Castelmagno. Uno sguardo appassionato alle radici identitarie, fondamento del nostro modo d'essere, sentire, pensare, parlare; richiami di memorie, tradizioni, linguaggio, valori condivisi del nostro piccolo mondo. Gli incontri, a ingresso gratuito, si svolgeranno alle ore 17,30 presso Espaci Occitan a Dronero (ex Caserma Beltriccio, Via Val Maira 19), nel rispetto delle normative di prevenzione del COVID19.

Ciclismo, annullata la sfida tra Galliano e il campione olimpico

9 OTTOBRE. A causa dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria è stata annullata la sfida lanciata dal ciclomane dronerese Livio Galliano al campione olimpico in carica, Greg Van Avermaet, per abbassare il record detenuto dal belga di 3 minuti e 36 secondi sul tratto di pavé della Parigi-Roubaix. La sfida era stata organizzata per sabato 10 Ottobre nelle Fiandre Orientali, a Zottegem. Livio Galliano, poco prima di partire da Dronero, ha ricevuto la telefonata di Freddy Maertens (direttore del Centre Tour des Flanders). La gara è stata rimandata al 2021.

Rapina in una villa di Dronero

12 OTTOBRE. Lunedì sera. Due malviventi incappucciati e armati di bastone hanno fatto irruzione in una villa di Dronero. All'interno dell'abitazione si trovavano tre ragazzi, figli dei proprietari della villa. Il maggiore dei tre era nel garage e intuendo la situazione ha chiamato immediatamente il 112. Rientrato in casa è stato spintonato e colpito con il bastone. I ladri hanno chiesto ai tre ragazzi di indicare loro la cassaforte. All'interno dell'abitazione però, non è presente nessuna cassaforte. I malviventi hanno racimolato qualche oggetto in oro e pochi contanti. Avvertiti da un terzo uomo che faceva da palo, i ladri sono scappati a piedi. I ragazzi hanno riportato qualche escoriazione. Intanto le indagini proseguono: i carabinieri stanno acquisendo le immagini di videosorveglianza degli impianti presenti in zona. Sono stati effettuati anche controlli su alcuni telefoni agganciati alla cella di quell'area.

Restauro della Fontana dei Corn a San Damiano Macra

14 OTTOBRE. L'associazione Culturale Escarton è alla

ricerca di fondi per restaurare la fontana dei "Corn" a San Damiano Macra, collocata all'angolo tra via Roma e via Aldo Beltriccio. Datata 1507, opera attribuibile alla scuola dei fratelli Stefano, Costanzo e Maurizio Zabrerri, i maestri scarpellini di Paggiero, la fontana è stata danneggiata 10 anni fa da vandali ignoti che hanno esportato la copertura della colonna. Nella toponomastica alpina, la parola "Corn" possiede un duplice significato: "tubo" oppure "angolo". Questi termini sono entrambi riconducibili alla posizione della fontana o alla sua forma. L'impegno economico per il restauro e la ricostruzione della parte asportata è quantificato in 2.860 euro. Sono già stati raccolti aiuti economici per un totale di 2.310 euro. Mancano ancora 550 euro per permettere l'inizio dei lavori di ristrutturazione. Per chi volesse contribuire, anche con un piccolo aiuto, di seguito l'iban dell'Associazione culturale Escarton: IT13L0311101008000000064003 (Causale del bonifico: restauro fontana Corn).

Roberto Colombero è il nuovo presidente Uncem

17 OTTOBRE. Roberto Colombero, 44 anni, medico veterinario, già sindaco di Canosio ed ex presidente dell'Unione montana Valle Maira, è il nuovo presidente dell'Uncem (Unione nazionale Comuni montani). Colombero subentra nell'incarico a Lido Riba, presidente dell'Uncem per 15 anni ed ex assessore regionale alla Montagna. In Piemonte all'Uncem aderiscono oltre 500 Comuni e 54 Unioni Montane; è dei giorni scorsi l'adesione di Cuneo. Colombero è stato eletto all'unanimità durante l'assemblea svoltasi a Torino.

Campagna antinfluenzale a Dronero

21 OTTOBRE. Il Comune di Dronero ha predisposto 5 postazioni per eseguire il vaccino antinfluenzale, per garantire la massima sicurezza e il rispetto delle norme anti-contagio agli over 65 e ai soggetti con condizioni di rischio. Ad Oltremaira, presso la palestra del campo Baretini sono state attrezzate tre postazioni. Il programma di vaccinazione antinfluenzale inizierà il 2 novembre e durerà due settimane. Le prenotazioni possono essere effettuate presso i seguenti medici di base: Elisabetta Bertini, Luca Fissore, Paola Ferro, Gianni Gerbino, Giovanni Manera, Isabel Rest, Antonella Valeriani.

Colle dell'Agnello, presentazione del nuovo libro ad Espaci Occitan

22 OTTOBRE. Alle ore 17.30, presso i locali di Espaci Occitan a Dronero (ex caserma Aldo Beltriccio) è stato presentato il nuovo libro "Colle dell'Agnello - Una strada appesa al cielo", curato da Giampiero Boschero, Giampaolo Testa e Lorenzo Francesconi, pubblicato in occasione del cinquantenario anniversario dell'apertura della strada a 2.744 metri di quota. Nel libro viene raccontata la storia del colle dall'antichità fino agli Escartoun. L'evento, facente parte della rassegna "Libres libes", dedicata a pubblicazioni sulla lingua, la cultura e la storia di territori occitani, è stato organizzato da Espaci Occitan con il sostegno della Regione Piemonte.

brevi·brevi

Rubiolo nuovo direttore della Caritas della diocesi di Saluzzo

Lo scorso 12 ottobre, il vescovo Cristiano Bodo ha nominato Carlo Rubiolo nuovo direttore per la Caritas diocesana di Saluzzo. Subentra a don Beppe Dalmasso nel ruolo ricoperto a partire dal 2009.

La scelta di un laico, per la prima volta, in questo ruolo è stata motivata dalla lunga esperienza di Rubiolo nella Caritas e nell'ottica di assegnare sempre più importanza alla ministerialità laicale in un settore in cui è fondamentale la presenza del laicato anche nel servizio ai più bisognosi e a coloro che chiedono aiuto.



Carlo Rubiolo, 72 anni, ex docente di scuola media, è entrato a far parte della Caritas come volontario dopo il pensionamento, in particolare diventando referente del Centro di Ascolto Diocesano. All'inizio del 2020 era stato individuato come vicedirettore.

Alla Caritas diocesana, da qualche settimana, è arrivato padre Andrea Nico Grossi dei Frati Minori, figura spirituale e religiosa che andrà ad affiancare il neo direttore. Don Giuseppe Dalmasso, nominato direttore della Caritas nel 2009 dall'allora Vescovo Guerrini e da anni sacerdote nelle parrocchie dell'alta Valle Maira, è stato riassegnato alle parrocchie della Valle Bronda e alla Chiesa di Sant'Agostino a Saluzzo.

Castagne, primo bilancio Coldiretti cuneo traccia il primo bilancio d'annata

Da un punto di vista quantitativo, nel 2020 Coldiretti registra un calo produttivo medio del 20% rispetto allo scorso anno per danni imputabili al clima: prima la nevicata del novembre 2019, il cui peso spezzò diffusamente i rami ancora carichi di foglie nei castagneti di tutta la Granda, poi le grandinate che nel corso dell'estate hanno colpito il nostro territorio a macchia di leopardo.

Buona, però, la qualità sinora riscontrata dei frutti, la cui raccolta proseguirà sino a fine ottobre nelle zone collinari e montane, mentre è terminata negli impianti di pianura. Sul fronte commerciale, se per gli ibridi eurogiapponesi i prezzi riconosciuti ai produttori sono risultati lievemente più bassi dell'anno scorso, si stanno attestando su valori interessanti le quotazioni delle storiche varietà locali, variabili in base alla pezzatura da 1,5 a 2 euro/Kg con punte di oltre 4,5 euro/Kg per i marroni.

Nella Granda - ricorda Coldiretti Cuneo - si concentra l'80% dei 12.000 ettari di castagneto da frutto coltivati sul territorio piemontese, prevalentemente dedicati alle varietà locali, tipiche di valli e colline, mentre a quote inferiori crescono gli impianti specializzati in ibridi eurogiapponesi. Dal 2006 la nostra Provincia vanta il riconoscimento IGP per la "Castagna Cuneo", produzione che coinvolge oltre 100 Comuni cuneesi ma attende ancora che il mondo commerciale la valorizzi come merita con azioni promozionali mirate.

Esercitazioni militari in valle Maira, protestano gli ambientalisti

Con una lettera ai giornali, Legambiente Cuneo, Pro Natura Cuneo, Lipu Cuneo e Amici di Cuneo Birding, segnalano l'impatto ambientale delle esercitazioni.

"Sono in corso in alta Valle Maira, nel Comune di Acceglio, le annuali esercitazioni dell'esercito italiano. E' una tradizione che va avanti da molti anni: in autunno i soldati sparano con mortai ed altre armi nella conca del Maurin. Quest'anno le esercitazioni dovrebbero durare tre settimane. Come è evidente a tutti, l'impatto sulla fauna alpina, già stressata dai cacciatori, è tutt'altro che insignificante. Agli spari per buona parte della giornata si aggiungono i voli in elicottero per accertare che i colpi vadano a segno. Quest'autunno la nostra Provincia è stata gravemente colpita dall'alluvione. Tra le tante persone che hanno preso in mano una pala e si sono messe al lavoro a togliere il fango (tra cui anche nostri soci), non si è visto un militare. Non sarebbe stato meglio sospendere le esercitazioni e aiutare chi era in difficoltà?".

Recuperate le 16 carcasse di bovini dal Soccorso Alpino Valle Maira

Nella giornata di lunedì 19 ottobre i tecnici del Soccorso Alpino della Valle Maira hanno effettuato, con l'aiuto di un elicottero, il recupero delle carcasse di 16 bovini in Valle Grana.

Gli animali si trovavano nella zona della rocca Cucuja, sul versante di Castelmagno, a circa 1600 m di quota. Erano scivolati sui pendii ricoperti dalla prima neve e purtroppo sono morti nella caduta.

Il resto della mandria è stato fatto scendere a bassa quota.



VALLE MAIRA

Centrale di Ponte Marmora

Il vecchio edificio è in forte degrado, occorre una soluzione



Veduta del complesso della centrale negli anni '50

A metà circa della Valle Maira, in prossimità di quel Ponte d'la Cheino che segnava l'antico confine dell'alta valle, si trova Ponte Marmora, piccolissimo gruppo di case con una antica locanda che da lustri è un punto di sosta per chi passa sulla strada che la fiancheggia. Lì, negli anni '20-30,

tualmente operativa, ben mantenuta, l'altro caseggiato, ben più imponente e visibile, proprio a ridosso del bacino, quindi sulla destra risalendo la valle, venne via via dismesso e oggi si trova in uno stato di quasi totale abbandono. Ermanno Bressy, patron della Compagnia del Buon

quella del paesaggio in particolare. La centrale inutilizzata è una specie di sfregio. Abbiamo preso contatti con ENEL. O si ristruttura o si abbatte, sinceramente noi saremmo per l'abbattimento, si ricaverebbe una bella area da adibire a parcheggio in un passaggio della valle dove lo spazio manca. Si tratta di

dei costi di ristrutturazione, credono ci possa essere un interesse potenziale da parte di privati, ma a nostro avviso non è così.

Reviglio, Sindaco di Marmora aggiunge "A Marmora abbiamo investito tanto per mantenere le architetture originali, migliorando la vivibilità, ma senza stravolgere nulla, quella centrale in rovina è un brutto biglietto da visita per il nostro territorio. La struttura non può essere recuperata a fini turistici, i gusti sono cambiati, non c'è più richiesta in montagna di grandi strutture alberghiere, chi viene in montagna oggi cerca altro, borghi ristrutturati, agriturismo, non certo hotel stellati. Sono molto d'accordo con Bressy quando dice che la soluzione migliore sarebbe l'abbattimento, ma sono pessimista sulla praticabilità di questa strada. La centrale è un cespite e non è così facile alienarlo per una società quotata, quale è ENEL, spero di sbagliarmi, ma credo che ENEL cercherà di dare una sistemata di massima alla struttura aspettando che qualcuno si presenti con una proposta di riutilizzo".

Abbattere non è mai una bella soluzione, a meno che non si trovino delle valide alternative, in questo caso ha un suo perché l'idea di ricavare uno spazio in un passaggio molto stretto della valle, ma abbattere un manufatto industriale con cent'anni di storia per far posto ad un parcheggio suona un po' male. Certo che lasciarlo all'incuria del tempo è anche peggio, giuste le osservazioni fatte da Bressy e Reviglio, però noi proviamo a "buttare lì" un'idea. L'attuale sede della Unione Montana si trova a San Damiano, in un punto nascosto di un comune della bassa Valle, Ponte Marmora è in una posizione centrale ed il manufatto (tutto vuoto all'interno) non è difficile da ristrutturare, perché non pensare ad una sede più prestigiosa per una istituzione che con il tempo dovrà necessariamente essere sempre più "sostitutiva" degli attuali Comuni. La collocazione fisica della sede istituzionale in una posizione più baricentrica potrebbe rappresentare un buon viatico.



venne eretta una centrale e creato un piccolo bacino con funzioni di regolazione per la derivazione del Maira che origina quel canale che, percorrendo il declivio della valle, crea il dislivello necessario per alimentare le centrali più a valle.

La centrale nell'edificio più a ridosso della destra orografica (a sinistra salendo) è at-

Cammino, si è interessato alla questione, ha raccolto attorno a sé Reviglio, il Sindaco di Marmora, e Piacenza di Lega Ambiente e ha chiesto udienza a ENEL, proprietaria di entrambe le strutture, per sollevare il problema e cercare di trovare una soluzione.

Dice Bressy "La valle Maira ha puntato tutto sulla qualità,

snodo importante, da qui parte il vallone laterale di Marmora-Canosio e a seguire i collegamenti per la valle Grana e Stura, per non dimenticare l'altopiano della Gardetta. Abbiamo fatto azione di lobby con Lega Ambiente e Comune di Marmora. Enel ha accettato il confronto, sostiene di aver dato incarico per una valutazione



Il forte degrado della facciata della Centrale Ponte Marmora

IL . DI VISTA I cattivi esempi e la libertà di non seguirli

di Italo Marino

Secondo gli esperti di educazione l'esempio vale più di tante parole, perché molto si impara, oltre che per esperienza diretta, per imitazione.

L'importanza dell'esempio è confermata da modi di dire: essere d'esempio, prendi esempio da ..., quello predica bene e bazzica male, guarda da che pulpito viene la predica, ascolta quello che dice, ma non guardare quello che fa.

E ancora: l'esempio viene dall'alto. Come dire, genitori, insegnanti e istruttori, dirigenti e preti, per non parlare di chi ha responsabilità di governo a vari livelli, sono tenuti a dare il buon esempio. Diciamo che dovrebbero essere d'esempio, ma non sempre è così.

Così Donald Trump, Presidente degli Stati Uniti e Boris Johnson, Premier britannico, in testa, hanno affrontato la pandemia in modo dissennato, direi con piglio da ... Vichinghi, prendendosi il contagio, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti; così qualche nostro parlamentare si vanta di non indossare la mascherina; e un altro si fa espellere e trascinare fuori dall'aula del Senato per comportamento a dir poco scorretto. Esempi che vengono dall'alto: più che cattivi, sono pessimi. Fino a quelli che, sotto sotto, sponsorizzano l'iniquità fiscale.

L'elenco potrebbe continuare, ma non è il caso, tanto i mass media diffondono e a volte enfatizzano i cattivi esempi. Sui cosiddetti social della rete addirittura il genere va a ruba. E la trash TV, la TV spazzatura, sul pettegolezzo, sul sensazionale e sullo scioccante, ci campa.

Ma anche i programmi televisivi "seri" non scherzano. Prendiamo ad esempio i talk show più gettonati di prima serata, delle reti RAI, Fininvest o La 7: accanto a personaggi di tutto rispetto, editorialisti opinionisti economisti politologi virologi epidemiologi psicologi sociologi filosofi, preparati e competenti, capita spesso di ascoltare anche qualche tuttologo dall'eloquio fluente, eloquio che scivola spesso nello sproloquio, talora nel turpiloquio, per degenerare nell'insulto rivolto ai conduttori e agli interlocutori. E ce n'è anche per gli ascoltatori.

Ma la vittima preferita è la donna. Maestri in questo genere sono Vittorio Sgarbi e Mauro Corona. Allora diciamo che conduttori e conduttrici non rendono un buon servizio alla causa della corretta informazione. Dare voce a tutti, sì, ma anche agli sguaiati incontinenti? E pagandoli, per giunta? Non bastano i social? Questione di ascolti, di share, come si dice, poiché in fondo il grossolano, il triviale, il torbido, attrae, particolarmente in momenti di depressione culturale. Fa audience, come dicono gli esperti. Sarà pur vero, e le TV commerciali vivono sulla pubblicità. Ma almeno dalla TV di Stato, per cui paghiamo il canone, ci aspetteremmo qualcosa di più.

Che dire poi delle conduttrici, Lilly Gruber e Bianca Berlinguer in testa, giornaliste di lungo corso, istruite e colte, preparate, aggiornate e affermate, donne in gamba. E sensibili, almeno a parole, alla "causa" della donna. Anche per loro vale innanzitutto la legge dell'audience? Non voglio dire con questo che diano il cattivo esempio, ma mi chiedo se non potrebbero fare di meglio.



* * * * *

I cattivi esempi non giustificano certo comportamenti scorretti. Se "così fan tutti" - che poi non è vero, tanto per non fare d'ogni erba un fascio - non sono autorizzato, né giustificato a comportarmi allo stesso modo. Il "così fan tutti" è solo un modo per scaricare le mie responsabilità.

E vale la pena, a questo punto, citare qualche esempio edificante. Aurelio Visalli, Sottufficiale della Guardia Costiera, qualche settimana fa, nei pressi di Milazzo si lancia nel mare in burrasca e perde la vita per soccorrere un ragazzino che rischiava di annegare; e ancora, Willy Monteiro Duarte ucciso a Colleferro mentre tentava di difendere un amico in difficoltà, e don Roberto Malgesini accoltellato da un migrante che cercava di aiutare, entrambi premiati con medaglia d'oro alla memoria dal Presidente della Repubblica. E lo stesso Presidente Mattarella che a un'affermazione del Premier inglese, secondo cui gli Inglesi avrebbero affrontato allegramente la pandemia perché, "... a differenza di Tedeschi e Italiani amano la libertà", risponde "Anche noi Italiani amiamo la libertà, ma abbiamo a cuore anche la serietà". Un esempio di pacatezza, misura e autorevolezza degno del ... Quirinale!

Potremmo continuare con i buoni esempi all'infinito. Basta guardarsi intorno: treni e bus arrivano -quasi sempre- in orario; e ci sono impiegati puntuali, competenti e disponibili; e, ancora, commercianti, esercenti e imprenditori onesti; e insegnanti, medici, infermieri ... Un sacco di gente, la stragrande maggioranza, che fa il proprio dovere, spesso anche di più.

Per non parlare della gestione della pandemia durante il lockdown, al punto che l'OMS addita l'Italia come esempio da seguire. Da esserne fieri. Ma non montiamoci la testa: la prova non è finita!

Perano Ivano
Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

DRONERO

Era inevitabile?

Cambia volto il Monumento ai caduti della Liberazione



Il monumento di piazzetta Scaglione com'era

"Piazzetta Mario Scaglione avrà nella pavimentazione un originale motivo a raggiera, gli alberi del Monumento verranno un po' sfoltiti per motivi di sicurezza e probabilmente verranno installati tre fari, con i colori della Bandiera, che illumineranno dal basso il Monumento ai Caduti della Resistenza". Questa la dichiarazione rilasciata dal Sindaco al nostro giornale nel luglio scorso, non più di tre mesi fa, in occasione della descrizione dei lavori previsti per la riqualificazione di piazza XX Settembre e della vicina Piazzetta Scaglione.

Il risultato, però, che si è visto il 23 ottobre va ben al di là di "alberi del Monumento un po' sfoltiti". Sono stati abbattuti completamente l'abete, il cipresso e la betulla, parte integrante del monumento stesso.

Ragioni di sicurezza, confortate da una perizia, spiega il sindaco dopo l'ondata di proteste comparse sui social in questi giorni.

Ma davvero non si poteva pensare ad un intervento meno radicale?

Le piante, messe a dimora a metà degli anni '50 con la costruzione del monumento, negli anni sono certamente cresciute raggiungendo dimensioni rilevanti, ma forse si poteva pensare a sfrondarle e ridimensionarle in altezza, per affrancarsi da eventuali situazioni di pericolo. Questo d'altra parte il significato che avevamo attribuito alla locuzione "un po' sfoltiti", anche perché nella corposa documentazione del piano esecutivo - da 600.000 euro - del "Progetto di qualificazione urbanistico-commerciale del luogo naturale del commercio urbano del Comune di Dronero - Adensamento commerciale A1" redatto dall'arch. Giuseppe Barbero, non abbiamo trovato traccia della misura di abbattimento.

Nella relazione generale allegata al Piano si legge a pag. 16

"Stima finale degli impatti [...] il presupposto principale, che ha condotto alla formulazione del presente progetto è stato frutto di un'analisi precisa e dettagliata delle esigenze di promuovere il bene "sito urbano" attraverso la sua integrazione con il territorio dal punto di vista naturalistico ed architettonico.

Da un punto di vista ambientale il progetto è da considerarsi a bassa intrusività in quanto opera sul recupero e sulla riqualificazione di uno spazio urbano [...]. L'intervento ha un effetto sul contesto ambientale: ASSENTE".

Più nello specifico a pag. 14 si legge:

"La risistemazione viaria fi-

nalizzata alla pedonalizzazione ed alla creazione di percorsi pedonali e ciclabili delle Piazze Mario Scaglione e XX Settembre attraverso la sostituzione della pavimentazione in asfalto con la riproposizione ed il recupero delle antiche pavimentazioni locali in blocchetti di Luserna e lastre in pietra di Luserna di coronamento. Il rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale delle Piazze Mario Scaglione e XX Settembre. Le infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque meteoriche di Via Brofferio e delle Piazze Mario Scaglione e XX Settembre".

E per quanto attiene alla valutazione dello stato prima dell'intervento si legge a pag. 19

"La piazza Piazza Mario Scaglione, attestata al limite del centro storico lungo la via IV Novembre, [...] con un'aiuola centrale in un monumento dedicato ai caduti della guerra di liberazione presente, nei suoi principali elementi architettonici, evidenti segno di degrado determinati dalla mancanza dei necessari cicli di manutenzione e da interventi realizzati nel



L'abbattimento dei tre alberi la settimana scorsa

corso degli anni non consoni al contesto storico e documentario. [...]"

Infine, anche per non tediarci più a lungo i lettori, nella parte di descrizione del progetto (pag. 21-22), si legge:

"Piazza Mario Scaglione. L'intervento sulla piazza prevede la rimozione del manto di asfalto, una nuova pavimentazione in blocchetti di Luserna [...] La definizione di una fascia di rispetto alla viabilità veicolare favorirà la mobilità sostenibile pedonale e ciclabile che avrà un collegamento dedicato con l'area pedonale di Via Roma, la creazione di uno spazio di socializzazione, l'utilizzo di una parte della piazza per il dehor esterno delle attività commerciali. Si prevede il mantenimento dell'aiuola rotonda, che contiene il monumento ai caduti della guerra di Liberazione, con la sostituzione della tubazione che fornisce l'acqua alla fontana [...]. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: valorizzazione e tutela degli aspetti architettonici e storici dello spazio piazza; intervento di valorizzazione del monumento ai caduti della guerra di Liberazione con fascia di ri-

spetto (ampliamento aiuola) al fine di favorire la riproposizione del luogo di incontro e di socializzazione; eliminazione delle aree a parcheggio e limitazione del traffico veicolare ai soli residenti ed ai fornitori; miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica".

Inutile qui dilungarci oltre: è innegabile che si è trattato di una scelta divisiva (e lo si evince dai vari commenti), che auspichiamo sia stata dettata da ragioni di sicurezza, come sostenuto, sebbene - almeno a mio avviso - fosse necessario approfondire meglio e prima la possibilità di un intervento meno invasivo, tenendo in conto il fatto che le tre piante "erano" parte integrante del monumento.

Resta il fatto che questa scelta cambia inequivocabilmente il volto ad un luogo simbolo che racchiude la storia recente della nostra città. Non dimentichiamo che Dronero, è città martire della Resistenza, insignita della medaglia d'oro per meriti civili, consegnata dal presidente Napolitano il 25 aprile 2008.

Sergio Tolosano

Riceviamo e pubblichiamo

Monumento ai Caduti

Uno sfregio alla Memoria

Era il 1955, quando a dieci anni dalla fine della Guerra di Liberazione dal Nazifascismo, i Partigiani superstiti decisero di erigere un Monumento dedicato ai loro Caduti nella Piazzetta intitolata ad un loro comandante, Mario Scaglione, diventato poi primo Sindaco di Dronero dopo la riconquista della Libertà. Un Monumento semplice, ma carico di tanti significati, con cui avevano voluto ricreare simbolicamente un paesaggio tipico delle nostre montagne su cui molti di loro avevano combattuto e molti dei loro compagni avevano dato la vita. Una piccola altura, con sulla cima una roccia con una cascatella, alla sua base dei piccoli massi scoscesi simili a quelli che avevano incontrato tante volte lungo i loro sentieri, e poi un abete, un'altra conifera più grande, una betulla e tante altre piante più piccole caratteristiche dell'ambiente alpino. Uomini e donne semplici, umili ma dai grandi valori, avevano saputo costruire pian piano quello che giustamente era forse considerato il più bel monumento alla Resistenza di tutta la Provincia, diventato un luogo caro all'intera Comunità Dronerese.

Tutto questo adesso è stato completamente distrutto. Una perizia aveva messo in dubbio la stabilità dell'abete, ma certamente si sarebbe potuto salvare il cipresso, quello che molti ricordano semplicemente come il grande pino che si vedeva in lontananza già dall'imbocco del Viale Sarrea. Sarebbe stato certamente possibile tagliare alcuni rami bassi, volendo anche abbassare la chioma di un paio di metri, ma non era assolutamente obbligatorio il suo abbattimento.

A maggior ragione si sarebbe potuta salvare, come mi ha confermato personalmente lo stesso perito Dr. Pecollo, la maestosa betulla posta proprio accanto alla Roccia, che poteva essere semplicemente potata, tanto più che da parte di alcuni cittadini c'era anche stata la disponibilità a sostenere personalmente tutti gli eventuali costi, ma anche questa proposta non è stata accolta dall'amministrazione comunale.

Sono comunque orgoglioso di aver sostenuto, sia pure inutilmente, la mia battaglia all'interno dell'ANPI per cercare di evitare questo drammatico epilogo. Credo che determinate sensibilità avrebbero meritato un rispetto diverso e che si sarebbe dovuto, come Associazione, trovare all'interno del nostro Direttivo una sintesi unitaria che non desse il consenso istituzionale alla distruzione completa di un Monumento che, lo ripeto, apparteneva all'intera Comunità Dronerese e non solo ad un numero limitato di persone. Questo è davvero un giorno triste per Dronero, e preferisco non aggiungere altro, se non il fatto che, come anticipato al Presidente Sandro Mandrile ed al Sindaco Livio Acciardi, non posso non rassegnare le mie dimissioni dal Direttivo Dronerese dell'ANPI, pur continuando a condividere tutti i valori che ho sempre cercato nel mio piccolo di mantenere vivi all'interno della mia Città.

Questi valori erano testimoniati simbolicamente anche dalla commovente bellezza del Monumento dedicato dai Partigiani ai loro compagni caduti, e questo è davvero un giorno triste per la mia Città, che non meritava questo sfregio, ma una soluzione molto più moderata e condivisa, certamente possibile, ma che non si è voluto trovare.

Con le lacrime agli occhi, nella fedeltà a tutto ciò in cui credo, voglio che almeno i più giovani sappiano che non tutti abbiamo dato il nostro consenso a ciò che giustamente viene adesso percepito come un'autentica pugnalata al cuore di Dronero.

PER QUEL POCO O TANTO CHE CONTA NON NEL MIO NOME!!!

Corrado Beccacini

Cattive abitudini

Forse dovremmo cambiare il titolo in Cahiers de doléances, quel minimo sfogo che il Re Sole concedeva ai sudditi per esternare critiche e lamentele.



Quello che vedete è il panorama che Dronero offre ad un pedone che passeggia nel centro città. Da una parte il muro, dall'altra il TIR, spazio vitale poco più di un metro, guai ad avere un malore o più semplicemente scivolare malamente dal marciapiede (che in realtà ha più assonanze con una passerella). Da tempo proponiamo queste foto e solleviamo questo problema raccogliendo un silenzio totale e soprattutto unanime, o meglio come si dice ora, bipartisan.

Caffè del Teatro, riprendiamo dalla Stampa un articolo di Matteo Borgetto. "Chiuso da 9 mesi lo storico caffè del Teatro".

E' un segno inequivocabile del declino di Dronero, che non comincia certo dal Covid19, ma da scelte sbagliate che sono arrivate puntualmente a scadenza. Forse non basta redigere bandi, forse è necessaria un po' di inventiva, Dronero vanta un Istituto Alberghiero di grande valore, perchè non dare una mano a qualche giovane neo-diplomato con voglia di fare. E' vero che il locale è spoglio, ma in questi tempi tra sussidi e prebende di soldi ne girano tanti, trovarne un po' per mettere su l'arredo non deve essere impresa impossibile. Sarebbe un bel segnale per evitare che il declino diventi inarrestabile.

Siamo sempre in quello che dovrebbe essere il salotto buono di Dronero, più precisamente sotto l'Ala del Teatro adiacente Piazza Allemandi, diventata ritrovo di piccioni e di quanto i graziosissimi pennuti si portano seco. Edicola chiusa da mò, come dicono a Roma, giornali e ri-



viste acquistabili solo alle estremità della cittadina, sui due Viali. Un altro segno del

declino di un centro storico che meriterebbe ben altro.

UNA PAROLA AL MESE

Cravatta

Parola molto comune per un capo d'abbigliamento maschile assai diffuso, un tempo molto di più, poi è arrivata al casual e, più in generale, la tendenza a minimizzare gli eventi, anche quando sono importanti.

Trae origine dalla parola Croazia, scritto in lingua originale, quindi *hrvat*. La parola venne utilizzata per riferirsi alla sciarpa che indossavano i cavalieri croati andati in Francia, come mercenari, a combattere durante la Guerra dei Trent'anni (1618 - 1648), un drappo di seta che si aggiustavano intorno al collo. Il termine viene francesizzato in *cravate*, arriva all'italiano nelle forme ormai in disuso di Croatta o Crovatta, a ricordare il termine Corvacia dato da Valerio Messala Corvino all'antica Liburnia, oggi Croazia, dove il 18 Ottobre di ogni anno si festeggia la Giornata Internazionale della Cravatta.

L'indumento ha attraversato i secoli assumendo foggie diverse come dimensioni e tipi di nodo, pensate che sono stati contati fino a 85 modi di fare il nodo alla cravatta, ne ricordiamo qualcuno: Four-in-hand, il nome deriva dall'omonimo Club londinese del XIX secolo. St. Andrew: con sette passaggi. Windsor (o Scappino in italiano): con otto passaggi, divenne popolare negli anni '30 quando il duca di Windsor cominciò a prediligere. Quanta storia dietro ad un semplice indumento.

DRONERO

Caffè Teatro

Ancora chiuso, liquidata la passata gestione



Torniamo ancora una volta sul Caffè Teatro - di cui abbiamo già trattato a più riprese in questi anni - nella nostra rubrica "Cattive abitudini" denunciando una situazione, di fatto, di degrado di uno degli angoli più belli della città. In modo sintetico, ovviamente, come richiede una rubrica di documentazione fotografica, ma la vicenda, tuttavia, merita qualche parola in più.

Remo Conte ha lasciato lo scorso 31 gennaio, dopo sei anni, la gestione dello storico "Caffè del Teatro" poi "CR Caffè" di proprietà del Comune di Dronero. A novembre 2019 la pubblicazione dell'avviso di gara, tramite manifestazione di interesse, per la gestione del locale con un canone a base d'asta di 19.800 euro (più Iva) all'anno per sei anni. Non più un unico blocco, ma il bar separato dal resto dello stabile (cinema e alloggio).

Alcune risposte e ai primi di gennaio si concretizza una sola offerta, presentata da un commerciante e barista di Bernezzo, di poco superiore a 22.000 euro. Sembrava cosa fatta il passaggio di consegne a fine gennaio, ma il futuro gestore ci ripensa e rinuncia. Si chiude con un nulla di fatto e, intanto, anche il locale chiude i battenti.

Ora ad oltre nove mesi di distanza nulla è cambiato. Lo storico Caffè rimane chiuso in attesa di un altro eventuale bando che l'Amministrazione deve predisporre, lamentando la difficoltà a trovare gestori. Amministrazione che ha chiuso in modo definitivo, invece, la locazione Conte con delibera di Giunta 148 del 15 ottobre scorso, riconoscendo al gestore uscente una liquidazione economica.

Riportiamo alcuni tratti salienti della delibera.

"Premesso che con propria deliberazione n. 107 in data 27 giugno 2019 si è stabilito tra l'altro di ripensare l'intera concessione dividendo la gestione

del bar, dalla gestione del cinema teatro e puntando a potenziare altri servizi ormai carenti nel centro storico, quali a titolo esemplificativo, il commercio di quotidiani e riviste e la gestione della sala Polivalente, ora a diretta gestione comunale", [...] che con nota del Sindaco datata 1 luglio 2019 veniva formalizzata la disdetta del contratto [...] che, al riguardo, il comma 1 dell'art. 34 della Legge 27 luglio 1978 n. 392 recita come segue "In caso di cessazione del rapporto di locazione relativo agli immobili di cui all'articolo 27, che non sia dovuta a risoluzione per inadempimento o disdetta o recesso del conduttore [...] il conduttore ha diritto, ad una indennità pari a 18 mensilità dell'ultimo canone corrisposto" [...] che è intenzione dell'Amministrazione in carica ottemperare a quanto previsto dal predetto articolo mettendo a disposizione la somma di € 40.426,56 relativa ai locali adibiti a Bar e rapportata a 18 mensilità [...] che la Società CONTE Remo, al termine del contratto di locazione, ha lasciato alcuni debiti inerenti il contratto stesso (spese di riscaldamento non rimborsate e mensilità non pagate) tali da non determinare la risoluzione "ipso iure" del contratto, ma che in questa sede andranno compensati con l'indennità di avviamento richiesta e dovuta e che, ancora, lo stesso risulta moroso con l'attività svolta di alcune partite tributarie [...] di mettere a disposizione della Società "CR Caffè" di CONTE Remo, già conduttrice dell'immobile di proprietà comunale denominato "Caffè del Teatro", la somma di € 3.269,30, oltre I.V.A. quantificata come saldo tra l'indennità dovuta ai sensi dell'art. 34, comma 1, della Legge 27 luglio 1978 n. 392 ed i debiti nei confronti del Comune da parte della società in oggetto". Insomma, una vicenda nata male e ... finita peggio!

Sergio Tolosano

DRONERO

Un nuovo volto per il Bocciodromo

Il sindaco, Livio Acchiardi: "La struttura potrà ospitare 1.200 persone al coperto"



La facciata del bocciodromo con l'impalcata in legno

Il Bocciodromo dronerese si rinnova e cambia volto grazie alla costruzione di una nuova struttura comprensiva di bar, zona Petanque e area polifunzionale. La creazione del nuovo spazio è stata voluta dall'amministrazione comunale e rappresenterà un centro di aggregazione per i cittadini. La capienza della sala sarà notevole: potranno essere ospitate infatti 1.200 persone. Un'ottima notizia per i droneresi in quanto sino ad ora il Comune era sfornito di un luogo che potesse contenere un così grande pubblico. L'idea del sindaco, Livio Acchiardi, è di rendere la sala del Bocciodromo un luogo polifunzionale per svariate attività: assemblee, pranzi, riunioni e addirittura futuri concerti ed eventi culturali. "Al momento stiamo terminando gli ultimi lavori della nuova struttura - commenta il sindaco, Livio Acchiardi -. Questa avrà al suo interno un bar ristorante di circa 200 metri quadri, una zona dedicata al gioco della Petanque e la rimanente area sarà riservata a un utilizzo polifunzionale. Dronero aveva infatti necessità di una nuova sala coperta per poter ospitare le persone durante i mesi invernali e in caso di cattivo tempo. Sono stati utilizzati, per la creazione del nuovo Bocciodromo, 800 mila euro dalla Regione e 400 mila euro finanziati dalla vecchia Comunità Montana. L'inaugurazione avverrà nel mese di no-

vembre dopo che avremo terminato gli ultimi adempimenti in vista della partenza ufficiale".

La scelta del luogo mira poi a valorizzare la società Bocciofila Valle Maira, attiva dal 1978 e costruita grazie all'impegno di un gruppo di amici droneresi. Da allora la società vanta ben otto titoli italiani maschili, sei femminili e più di 100 titoli individuali. Specializzata nel gioco della Petanque risulta essere tuttora la Società più medagliata d'Italia e i numerosi titoli hanno permesso ai dro-

neresi di partecipare più volte alla Coppa Europa. Oltre ad organizzare diverse gare a livello Nazionale, la Società Bocciofila Valle Maira propone ogni anno nel mese di luglio il "Grand Prix": gara di respiro internazionale che porta a Dronero giocatori di varie nazionalità: dalla Francia al Marocco, per non dimenticare i giocatori di Belgio e Svizzera. "Abbiamo investito molto sul progetto del Bocciodromo: il Bocciodromo attuale non era più a norma perché non reggeva il carico neve e grazie ai lavori effettuati ora

siamo quasi pronti per inaugurare la nuova struttura - prosegue il sindaco, Livio Acchiardi -. La sala polifunzionale della struttura potrà ospitare 1.200 persone al coperto e questo è un grande vantaggio in quanto Dronero non aveva un'area che consentisse di ospitare un così gran numero di persone in caso di assemblee, pranzi per gli anziani o in vista di possibili concerti. Grazie poi al sistema di teleriscaldamento sarà possibile ottimizzare quelli che sono i costi gestionali".

Giulia Beltritti



Vista laterale del bocciodromo

CARAGLIO

Borse di studio della BCC

Consegnate a 40 giovani, i momenti diversi. I nomi dei premiati

La Banca di Caraglio ha consegnato, in quattro distinti momenti, le borse di studio 2020 alla memoria del Cavaliere Ufficiale Luigi Bruno a 40 giovani neodiplomati e neo-laureati di talento dei territori in cui opera l'istituto di credito. Tutti i diplomati premiati hanno conseguito una votazione di 100 o 100 e lode, mentre i laureati hanno tutti ottenuto una valutazione di 110 e lode, due di loro anche con dignità di stampa. Le cerimonie si sono svolte il 9 e il 16 ottobre presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio alla presenza dei vertici della BCC.

"Seppur non nella consueta cornice del teatro Toselli, ci tenevamo moltissimo a trovare un momento in cui consegnare i riconoscimenti ai vincitori di quest'anno - ha dichiarato il presidente Livio Tomatis -. Oltre a confermare uno stanziamento importante a favore di questa iniziativa, che si rinnova ininterrottamente dal 1961 con sempre maggior partecipazione, abbiamo omaggiato



L'intervento del presidente, Livio Tomatis, in uno dei momenti di consegna delle borse di studio 2020 della Banca di Caraglio

ogni vincitore, sia esso già titolare o nuovo sottoscrittore, di un versamento dell'importo di 100 euro al Fondo Pensione "Plurifonds - Itas Vita" o ad altro Fondo Pensione collocato tramite il nostro istituto. Questo consentirà ai giovani premiati di iniziare a programmare il loro futuro professionale, senza perdere di vista la costruzione di solide basi per progettare la loro vita di domani".

I neo-diplomati vincitori delle borse di studio 2020, da 500 euro ciascuna, sono: Lorenzo Aime (Caraglio), Giorgia Arnaud (Caraglio), Agnese Barberini (Taggia), Francesca Borsotto (Bernezzo), Benedetta Damiano (Costigliole Saluzzo), Daniele Ercole (Cuneo), Gabriele Franchi (Caraglio), Paolo Franza (Cervasca), Ginevra Giordano (Borgo San Dalmazzo), Nevvia Giordano (Roccabruna), Gio-

vanni Michele Giorgis (Beinette), Elisa Giusiano (Busca), Luca Gribaudo (Caraglio), Marco Laconi (Margarita), Roberto Mastrofrancesco (Borgo San Dalmazzo), Erica Migliore (Caraglio), Alessia Milano (Cuneo), Valentina Mocellini (Bernezzo), Erica Pellegrino (Bernezzo) e Martina Rosso (Busca).

Tra i neo-laureati si sono aggiudicati il riconoscimento, dall'importo di 800 euro cadauno: Miriana Aimar (Dronero), Giorgia Barale (Cervasca), Sandy Barra (Busca), Andrea Berardo (Savigliano), Francesca Berardo (Busca), Ilaria Brignone (Cervasca), Francesca Cardone (Margarita), Lorenzo Comba (Valgrana), Nicolas Conti (Bernezzo), Noemi Dones (Dronero), Federico Dutto (Cuneo), Elisa Federico (Torino), Erik Guizzardi (Borgo San Dalmazzo), Chiara La Piana (Cuneo), Renato Mela (Imperia), Selena Revelli (Caraglio), Michela Tallone (Caraglio), Mattia Tomatis (Cuneo), Michela Verutti (Roccabruna) e Greta Viale (Limoncino Piemonte).

DRONERO – CAFFÈ ALZHEIMER

“Comunità Amica delle Persone con Demenza”

Un progetto complesso, ne parliamo con le due psicologhe che lo coordinano. Appena avviato si torna a gli incontri a distanza

L'emergenza Covid ha fatto passare quasi tutti gli altri problemi sanitari in secondo piano. Ci sono, tuttavia, altre situazioni davvero preoccupanti, tra queste la "demenza". Un servizio pubblicato lo scorso 6 settembre su "Il Post" giornale online diretto da Luca Sofri - che riprende un'indagine del settimanale britannico The Economist, una delle più autorevoli testate nel panorama internazionale (pubblicato lo scorso 27 agosto a firma di Katherine Lam) - fa il punto sulla "demenza" e più in particolare sulla malattia di Alzheimer. L'indagine ricorda che la demenza è un problema mondiale che si aggraverà sempre di più: oggi affligge circa 50 milioni di persone nel mondo e con l'invecchiamento della popolazione si stima che arriverà a colpire 82 milioni di persone entro il 2030 che saliranno a 150 entro il 2050.

Il corposo articolo dal titolo originale: "The search for a cure for dementia is not going well. But behavioural changes can reduce the risk of developing it", dice sostanzialmente due cose importanti. La prima, che la ricerca farmaceutica sulla demenza segna il passo e, in mancanza di risultati apprezzabili, grandi case farmaceutiche di fatto la abbandonano. La seconda che con opportune modifiche comportamentali si possono ridurre i rischi di sviluppare la malattia.

Esistono varie forme di demenze, cioè di riduzioni delle capacità cognitive, i cui sintomi, nella maggior parte dei casi, si manifestano in persone anziane, ma non sempre. La malattia di Alzheimer, che deve il nome al medico tedesco che la scoprì nel 1906, è però la più comune e nota forma di demenza: tra il 60 e l'80 per cento dei casi è dovuta all'Alzheimer. L'articolo poi affronta in modo organico le conoscenze attuali sulla malattia, le tecniche diagnostiche, lo stato della ricerca, le terapie e la prevenzione. Lo scorso 24 gennaio nel convegno intitolato «Invecchiare in salute: quali percorsi?» organizzato dal Rotary Club Roma Capitale è stata presentata un'indagine, con numeri un po' più alti, secondo cui a livello mondiale, il numero delle persone con demenza è destinato a triplicarsi, toccando i 160 milioni di casi nel 2050. "Alzheimer Europe", un coordinamento di 39 associazioni di 35 Paesi europei, in uno studio di qualche anno fa indicava in Italia oltre 1,2 milioni (1.272.317) di malati, mentre il CNR stima che circa il 40% di persone affette da demenza non abbiano ancora una diagnosi.

Il Piemonte (con circa 95 mila malati) si posiziona al settimo posto tra le regioni italiane. L'incidenza dei malati di Alzheimer tende ad aumentare con l'avanzare dell'età: la patologia interessa lo 0,4% degli individui che hanno tra i 65 e i 69 anni, l'1,9% degli individui tra i 70 e i 74 anni, il 3,4% di chi ha tra i 75 e i 79 anni per arrivare a toccare l'11,5% degli anziani che hanno oltre 80 anni. Ed è evidente che, con l'allungarsi dell'aspettativa di vita, il problema non potrà che aggravarsi, come evidenziano le fonti citate.

Come in altre malattie neurodegenerative, la diagnosi precoce è molto importante sia perché offre la possibilità di trattare alcuni sintomi della malattia, sia perché permette al paziente di pianificare il suo futuro, quando ancora è in grado di prendere decisioni.

Come abbiamo appreso, oggi purtroppo non esistono farmaci in grado di fermare e far regredire la malattia, ma i trattamenti disponibili cercano di contenerne i sintomi e rallentare il decorso.

Fra le varie terapie non farmacologiche proposte per il trattamento della demenza di Alzheimer, la terapia di orientamento alla realtà e di stimolazione cognitiva è quella per la quale esistono maggiori evidenze di efficacia per rallentare quantomeno la progressione.

Cosa fare quindi? Il primo passo - indicato da più parti - è sensibilizzare i media e l'opinione pubblica aumentando l'informazione e la conoscenza delle malattie neurovegetative della terza età come strumento per ridurre l'emarginazione ed il pregiudizio sociale nei confronti delle persone colpite da tali patologie e dei loro familiari, per permettere loro la partecipazione, per quanto possibile, alla vita attiva della comunità. Si inserisce certamente in questo ambito il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza" un'ini-



Il San Camillo

ziativa del Caffè Alzheimer di Dronero, che segue le linee guida della Federazione Alzheimer Italia (un'organizzazione nazionale di volontariato dedicata alla promozione della ricerca medica e scientifica alle cause, la cura e l'assistenza per la malattia di Alzheimer, al supporto e al sostegno dei malati e dei loro familiari, alla tutela dei loro diritti in sede sia legislativa sia amministrativa). Siamo partiti da lontano, tuttavia era necessario per inquadrare meglio la questione.



della già sperimentata attività di socializzazione diretta con le persone affette da sindrome di Alzheimer (che al momento è sospesa per le misure di prevenzione e distanziamento), proseguono i momenti periodici di supporto alle famiglie, in programma anche in passato e, nel contempo, si propone un calendario di interventi mirati sia nei confronti di volontari o di chi svolge un servizio pubblico, sia di esercenti e commercianti per far sì che possano disporre di strumenti idonei a rispondere correttamente, durante lo svolgimento della loro attività, in situazioni particolari di contatto con i malati o con persone anziane e sole che possono manifestare fenomeni di disorientamento. Per fare un esempio: la ricerca di qualche particolare prodotto, acquisti non ponderati, lo stesso momento del pagamen-

to della merce. In questo caso, prevediamo alla fine di un percorso di formazione anche una sorta di certificazione dell'attività svolta".

"Il progetto - continuano le professioniste - si completa con una serie di incontri con "over 65" come intervento di prevenzione nei confronti della malattia. Si tratta di un programma a lungo termine che prevede una trentina di incontri a cadenza settimanale di circa un'ora suddivisi in tre fasi consecutive - ciascuna con esercizi, informazioni e condivisioni mirate - che si focalizzano sull'attenzione, sulla memoria e sulle funzioni esecutive. Questi incontri, proprio perché rispondono ad un'ottica di prevenzione, sono diretti a tutti gli anziani potenzialmente interessati, ma si svolgono in piccoli gruppi (6-8 persone) ed è richiesta una piccola quota di

iscrizione. Questa esperienza, avviata già lo scorso anno, ha poi dovuto fare i conti con le chiusure del periodo invernale - primaverile a causa del Covid, quando, pur tra comprensibili difficoltà, si è dato vita ad un supporto a distanza tramite piccoli gruppi Whatsapp. Non si è perso il contatto con gli iscritti, ma certo è mancata molto la possibilità di confronto in presenza".

Le attività si svolgono presso l'ex ospedale Camillo de Lellis di Dronero che ha messo a disposizione due locali e sono partite proprio nell'ultimo periodo di ottobre, giovedì 22, con circa un mese di ritardo rispetto alle previsioni iniziali e con l'applicazione di tutte le misure di prevenzione previste dai protocolli sanitari. Purtroppo con la nuova emergenza si dovrà tornare con gli incontri a distanza.

Al momento non è ancora stato calendarizzato l'incontro di presentazione dei progetti, rivolto all'ampia platea degli interessati e inizialmente previsto nella sala Milli Chegai (messa a disposizione dal Comune) lo scorso 16 settembre.

Per quanto riguarda le attività di cui abbiamo detto si possono chiedere informazioni e ci si può prenotare direttamente contattando la dott.ssa Michela Re (333-7916792) e la dott.ssa Irene Artusio (347-2808091). Rimane tuttora in sospenso un'altra iniziativa - in collaborazione con Mamo Educational Foundation che contribuirà economicamente alla realizzazione di questo progetto - rivolta alla Scuola dell'obbligo (Primaria e secondaria di primo grado): "La Scuola Amica delle Persone con Demenza". Gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto comprensivo Giolitti sono i destinatari dell'attività, ma si ritiene che ne possano beneficiare indirettamente i genitori degli alunni, gli anziani malati di demenza e le loro famiglie. In definitiva, anche questo è un intervento di sensibilizzazione e inclusione rivolto all'intera comunità locale.

"Riteniamo assai importante - concludono la dott.ssa Re (che collabora con Caffè Alzheimer ormai da quattro anni) e la dott.ssa Artusio (che ha iniziato la sua collaborazione lo scorso anno) - che si riesca a creare una vera rete che possa agire, sia soprattutto sul fronte della prevenzione, sia per quanto concerne anche la cura e il contenimento della malattia, che coinvolga anche gli operatori del settore socio-sanitario (dai medici di famiglia agli infermieri domiciliari), i quali avendo un rapporto privilegiato e continuativo con la popolazione possono essere determinanti nel successo delle iniziative che proponiamo".

La complessità e la portata del tema che abbiamo cercato di affrontare sono tali che richiedono di parlarne ancora e, per quanto nelle nostre possibilità, cercheremo di farlo.

A cura di Sergio Tolosano



Il San Camillo, aree esterne

A Dronero, ormai da una quindicina d'anni opera sul territorio il "Caffè Alzheimer" nato grazie ad un gruppo di volontari e di collaboratori - sulla base di esperienze analoghe in Italia e nel mondo - con l'intento di fornire un supporto a malati e familiari, con iniziative via, via più ampie e complete.

Con il progetto "Comunità Amica delle Persone con Demenza" avviato anche nella nostra zona e finanziato con il contributo del Comune di Dronero e della Fondazione CRC, l'Associazione si avvale della collaborazione di due psicologhe, le dottoresse Michela Re e Irene Artusio, con competenze specifiche in psicologia clinica e neuropsicologia, e con una proposta che si apre a ventaglio su tutta la comunità locale.

Abbiamo chiesto alle due professioniste di spiegare più nel dettaglio in cosa consiste questo progetto. "L'attività - spiegano con entusiasmo - prende le mosse da un progetto europeo e si pone l'ambizioso obiettivo di modificare alla base le relazioni della comunità nei confronti delle persone affette da demenza. Pensiamo che sia necessario integrarle il più possibile, insieme a chi si prende cura di loro, nel tessuto sociale del paese. La malattia non deve essere motivo di timore o di vergogna ma quanto più la si conosce, tanto più l'intera comunità può costituire un valido supporto, quanto meno per rallentare gli effetti ed evitare di mettere al margine le persone ammalate". "Partendo da questa idea - proseguono le due psicologhe - a fianco

dalla prima - dalla prima

Roccabruna: Riunione del Consiglio

lasciato di una porzione di terreno del parroco don Eligio Ghio, deceduto nel marzo scorso.

Nelle volontà testamentarie del sacerdote (notaio Testa di Busca), risulta la decisione di lasciare al Comune di Roccabruna, due porzioni di terreni di circa 2000 mq complessivi nella zona antistante la vecchia parrocchiale di Sacra Famiglia. L'area, ora Piazza Santa Bernadetta, è individuata al NCT di Roccabruna: Foglio n. 19 - particella n. 491 - prato di mq. 985; Foglio n. 19 - particella n. 366 - prato di mq. 1050.

Un passo del testamento recita "lascio al Comune di Roccabruna la piccola porzione di terreno un tempo denominata "la Contessa", - oggi Piazza Santa Bernadetta, da me acquistata per dare respiro all'antica Chiesa parrocchiale, ma soprattutto per eliminare la strozzatura a monte ed aprire allo sviluppo le due direttrici Tetto Rosso-Sandra -Grangetta-Coperto e Tettorosso -Fucina -Caire -Centro".

Il terreno è inserito nel vigente PRGC in zona agricola ed è privo di ipoteche o Verificato che i beni risultano liberi da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli. Il Consiglio accetta la do-

nazione in oggetto, atteso che trattasi di beni destinati alla collettività, ed esprime apprezzamento e gratitudine nei confronti del donatore. L'altro punto in discussione riguardava il recepimento della revisione da parte del GAL (Gruppo di Azione Locale) Tradizione delle Terre Occitane, a cui il Comune di Roccabruna partecipa, di tre Manuali, relativi ai beni architettonici ed al paesaggio, ora raccolti in unico strumento integrato denominato "Progettare nelle Terre Occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio".

Il nuovo Manuale, consultabile sul sito del GAL www.tradizioneeterreoccitane.com, contiene le linee guida utili alla efficace esecuzione degli interventi sui beni, sia in termini di rispetto delle tipicità locali sia in coerenza con le prescrizioni del Piano Paesaggistico della Regione Piemonte del 2017.

Con votazione unanime e favorevole, il Consiglio approva e adotta il Manuale del "G.A.L. Tradizione delle Terre Occitane" precisando che il medesimo viene recepito come allegato al Regolamento Edilizio Comunale al fine di fornire indirizzi e linee guida per gli interventi di recupero e garantire qualità e coerenza rispetto alle caratteristiche tipologiche e paesaggistiche del territorio.

Le disposizioni del manuale si assumono quindi a titolo generale, ma la valutazione degli interventi avverrà

comunque sulla base delle tipologie edilizie preesistenti e del contesto edilizio e/o paesaggistico di inserimento.

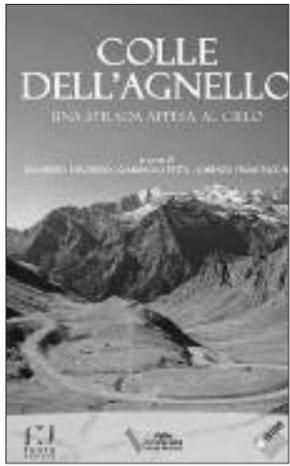
La Giunta comunale, con delibera 66 in data 6 ottobre, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori di realizzazione del dehors presso il bar del centro sportivo in via Marcarbrun per un importo complessivo di 30.000 euro.

Il locale è stato concesso in locazione per la durata di anni 6 con contratto d'affitto a partire da giugno 2020. L'intenzione dell'amministrazione di realizzare un dehors per una più funzionale gestione dell'attività era già stata formalizzata lo scorso 11 agosto con l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica. Il 15 ottobre, con delibera 71, la Giunta ha approvato il progetto definitivo dei lavori di restauro e riqualificazione del Rifugio Nicolò Rigoni in Frazione Sant'Anna per la valorizzazione delle Incisioni rupestri del Roccerè, redatto dal tecnico incaricato Arch. Claudio Ellena. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 99.000 euro di cui 19.800 a carico del Comune se l'opera verrà finanziata dal G.A.L. nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico locale" che prevede un contributo a fondo perduto pari all'80% dell'investimento ammesso.

PIEMONTESE DI AIX EN PROVENCE

I 50 anni del Colle dell'Agnello

Rinforziamo i legami di solida amicizia che uniscono i nostri popoli



Avrebbe dovuto essere uno dei passaggi più interessanti della penultima tappa del Giro d'Italia 2020, sabato 24 ottobre, purtroppo però il percorso è stato ridisegnato a causa del Covid (per disposizioni del Governo francese non è stato possibile scendere in Francia) ed è stata lasciata fuori dalla corsa Rosa questa spettacolare salita della tappa Alba - Sestriere, con grande delusione degli appassionati.

Parliamo del Colle dell'Agnello, quota 2744, in alta Valle Varaita, secondo passo stradale italiano dopo lo Stelvio più alto di pochi metri (quota 2758) e terzo in Europa, che ha festeggiato quest'anno il 50° anniversario dell'apertura al transito di veicoli.

Due giorni prima, giovedì 22, all'Espaci occitan di Dronero - nell'ambito della rassegna "Libres-libres" - è stato presentato il libro "Colle dell'Agnello - Una strada appesa al cielo", curato da Gianpiero Boschero, Giampaolo Testa e Lorenzo Francesconi, edito da Fusta.



Sempre sul Colle dell'Agnello, ospitiamo qui con piacere un commento della cerimonia in ricordo del cinquantenario, da parte dell'Associazione dei Piemontesi di Aix en Provence.

RD

"Quando all'indomani del loro matrimonio nel 1919, i miei nonni paterni, Maddalena Roulph e Ponzo Genzana, attraversarono il Colle dell'Agnello per venire a mettere su casa a Marsiglia, certamente, non immaginavano che un loro nipotino avrebbe rappresentato il Presidente della Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur, nell'occasione del 50° anniversario dell'apertura della strada agli autoveicoli, il 19 Settembre 1970".

Con queste parole Bruno Genzana, originario di Pontechianale, ha iniziato il suo intervento alla cerimonia commemorativa.

Dapprima, è stato organizzato un incontro in cima al Colle, uno dei 3 più alti d'Europa, tra le delegazioni italiane e francesi: il Sig. Silvano Dovetta, Presidente dell'Unione Montana Val Varaita, il Sig. Marco Gallo, Presidente del Consorzio Varaita BIM e Sindaco di Busca, in presenza del Sig. Federico Borgna, Sindaco di Cuneo e Presidente della Provincia di Cuneo, Franco Graglia, mio collega, Vice-Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, e numerosi sindaci delle valli alpine tra cui, il Sig. Francesco Cioffi, sindaco di Cartignano in rappresentanza della Val Maira".

"Ho avuto l'onore di condurre la delegazione francese - ha

proseguito Bruno Genzana - composta dal Sig. Christian Blanc, Sindaco di Arvieux, nuovo Presidente du Parc Régional du Queyras, il Sig. Mathieu Antoine, Sindaco di Saint-Véran accompagnato dal suo Vice, il Sig. Jean-Pierre Imbert, e dal Sig. Michel Mouron, Vice-Presidente dell'Office du Tourisme du Guil-lestrois et du Queyras. Ci siamo ritrovati, in seguito,

cielo» scritto da Gianpiero Boschero, e i 2 giornalisti, Gianpiero Testa e Lorenzo Francesconi.

Sono stati evocati i 2000 anni di storia di questo mitico colle: dai tempi antichi al Medio Evo, passando attraverso la République des Escartons ... fino ai nostri giorni.

Senza dimenticare il ricordo delle tappe difficilissime del Giro d'Italia e del Tour de



Al centro Bruno Genzana vice presidente Bouches du Rhône

riuniti al Chalet Seggiovia di Pontechianale per la presentazione del libro: «Colle dell'Agnello, una strada appesa al

France al Colle dell'Agnello" "Sono veramente stato felice e commosso di vivere questa commemorazione e di espri-

mere la volontà del Sig. Renaud Muselier, Presidente della Région Provence-Alpes-Côte-d'Azur, di sostenere i progetti transnazionali tra l'Italia e la Francia che rinforzano e promuovono il turismo e il commercio.

Ci sono uomini che costruiscono muri e altri che costruiscono ponti ... 50 anni orsono, i nostri predecessori appartenevano innegabilmente alla seconda categoria. Siamo degni del loro esempio ed a nostra volta rinforziamo i legami di solida amicizia che uniscono i nostri popoli europei, ciò che fanno attualmente numerose associazioni presenti in Piemonte e in Provenza.

Le mie più sentite felicitazioni agli organizzatori di questo evento". Così si è espresso ed ha concluso il suo intervento Bruno Genzana, Vice-Presidente del Conseil Départemental des Bouches du Rhône, ed eletto al Conseil Régional Provence-Alpes-Côte-d'Azur, e Presidente Onorario dell'Associazione dei Piemontesi di Aix en Provence. Attraverso le sue origini e il suo percorso, era la persona giusta per partecipare a questo evento e noi ci congratuliamo con lui.

(Web: Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org - Facebook JP Piemontais)

TORINO - UNCEM PIEMONTE

Roberto Colombero eletto presidente Subentra a Lido Riba



Roberto Colombero, 44 anni, medico veterinario, contitolare insieme ai famigliari di un'azienda agrituristica a Canosio, ex sindaco del paese ed ex presidente della Comunità e dell'Unione Montana Valle Maira, è il nuovo presidente regionale dell'Uncecm (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani). Subentra nell'incarico a Lido Riba, caragliese ed ex assessore regionale alla Montagna (1993-1995) che ha guidato l'associazione per 15 anni e che avrà ancora un ruolo come presidente emerito.

Colombero - che già faceva parte della Giunta Uncecm da una decina d'anni - è stato eletto all'unanimità durante l'assemblea svoltasi a Torino sabato 17 ottobre, presso l'NH Hotel di C.so Vittorio. Nell'assemblea, con oltre sessanta partecipanti, sono stati individuati i 78 membri del Consiglio Uncecm Piemonte, tra cui anche Valerio Carsetti (attuale presidente Unione montana Valle Maira), oltre a due Consiglieri nazionali.

"Dobbiamo creare le condizioni per un progetto che metta al centro del futuro la giustizia sociale e ambientale - evidenzia il neo-Presidente - che persegua questi obiettivi modificando gli equilibri di potere e i dispositivi che producono le disuguaglianze, orientando il cambiamento tecnologico digitale, producendo un salto di qualità del 'pubblico', e delle sue Amministrazioni, capace di produrre fiducia. Dobbiamo creare le condizioni perché attraverso servizi di cittadinanza innovativi e attraverso lo sviluppo declinato su base di sostenibilità economica, sociale e ambientale si mantengano e nascano nuove 'comunità abitanti'. Dobbiamo creare le condizioni affinché finisca il periodo dell'assistenzialismo che ha creato più danno che vantaggi, soprattutto culturali, affinché i territori siano protagonisti e non più spettatori delle politiche di sviluppo generate altrove".

"Dobbiamo creare le condizioni - ha concluso Colombero - per creare un nuovo modello 'metromontano' fondato sull'interdipendenza e la cooperazione dei diversi sistemi territoriali, quello metropolitano e quello montano. Mai come oggi le misure di accompagnamento, contrasto e mitigazione del cambiamento climatico e quelle volte a interrompere lo spopolamento e a promuovere un neo popolamento delle Alpi si tengono assieme più strettamente di quanto si possa pensare. E assieme disegnano uno scenario nel quale le politiche europee del Green Deal e della recovery strategy, incontrano nelle montagne un interlocutore fondamentale".

"Roberto Colombero ha le capacità per proseguire un cammino che abbiamo fatto - il commento di Lido Riba - al quale confido di poter dare ancora un contributo, insieme a tutta la grande rete degli Amministratori Uncecm. Si apre una nuova fase, con molti giovani, con donne e uomini che dimostrano come Uncecm sia luogo di dialogo, analisi, interazione. Ne abbiamo molto bisogno in questa fase di emergenza sanitaria e anche per vincere le fragilità territoriali, le frammentazioni". All'Uncecm aderiscono in Piemonte oltre 500 Comuni e 54 Unioni Montane. E dei giorni scorsi l'adesione all'associazione voluta dal sindaco di Cuneo Federico Borgna. Colombero considera particolarmente importante la decisione perché il capoluogo di provincia viene ad aggiungersi ad un'altra città di fondovalle, Saluzzo, che questa scelta aveva già fatto.

DRONERO

Passeggiata per la vita

Raccolti e donati oltre 19mila euro

Ciao, siamo orgogliosi di comunicarvi i dati finali della 5ª Passeggiata per la Vita. Abbiamo ottenuto un risultato inaspettato, in questo anno difficile, particolare, durante il quale, tutti noi abbiamo dovuto adattarci ai cambiamenti imposti dalla pandemia in corso. Abbiamo pensato alla Passeggiata virtuale, #distantimavicini è stato il nostro motto non a caso, perché è ciò che noi proviamo nei confronti dei nostri giovani che ci hanno lasciato troppo presto.



Con la vostra vicinanza, acquistando il pettorale, ci avete dimostrato la vostra amicizia nei confronti della Passeggiata per la vita e la vostra solidarietà. Siete stati in tanti ad aver creduto nell'iniziativa come l'abbiamo ideata per quest'edizione particolare (ben 2826 pettorali + 136 per gli amici a quattro zampe). Con l'aiuto di tutti voi e dei molti sostenitori e delle varie offerte, siamo riusciti a raccogliere la somma di € 19.226,88.

Questo grande risultato lo devolveremo, come sempre, all'A.I.L. sez. di Cuneo ed al Fiore della Vita di Savigliano, in parti uguali. A queste due Associazioni, va il nostro grazie per quanto riescono a fare quotidianamente nei confronti di tutti gli amici che stanno lottando. Ai nostri volontari, ai mezzi di informazione, alle tante persone che nell'anonimato ci han-

no nuovamente sostenuti, noi possiamo solo dire: GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE. Con fiducia e riconoscenza, vi diamo appuntamento alla "6ª Passeggiata per la Vita" il 26 settembre 2021, sperando di poterci ritrovare nuovamente tutti assieme sorridenti e colorati.

Un'ultima cosa, ma non per questo meno importante: grazie per le vostre foto, ne sono arrivate oltre 500 da tantissime località sparse per il mondo. La Passeggiata per la Vita 2020 ha girato l'Italia, l'Europa (Olanda) ed è arrivata anche in America (Ohio), attraverso tante persone che per un motivo o per l'altro hanno voluto ricordare il sorriso dei nostri giovani e sostenersi.

GRAZIE

Famiglie RUBINO e BRIGNONE

PREVENZIONE

Vaccinazione antinfluenzale

I comuni di fondovalle si uniscono

I Comuni di Dronero, Roccabruna e Villar San Costanzo in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile si sono attivati per la Campagna vaccinale antinfluenzale 2020 riservata alle persone over65 ed a quanti per condizioni di rischio ne hanno diritto. Anziché accedere agli studi medici come in passato, quest'anno sono previste tre postazioni a Dronero, una a Roccabruna e un'altra a Villar San Costanzo. I medici del territorio che hanno aderito sono sette, con l'aiuto della Croce Rossa e della Protezione Civile per garantire il rispetto delle misure anti contagio Covid-19. Si inizierà il 2 novembre e soltanto le persone prenotate potranno accedere al servizio. Occorre pertanto, obbligatoriamente contattare il medico di famiglia, che fornirà le informazioni necessarie e fisserà l'appuntamento per la vaccinazione. Ciascun medico avrà a disposizione 3 sedute e non ci saranno sedute vaccinali successive; tutto ciò ovviamente per ottimizzare il consumo di Dispositivi di protezione individuale e per evitare di bloccare per lungo tempo la palestra e il personale volontario. La vaccinazione verrà garantita a tutti coloro che si trovano nelle condizioni previste



dall'allegato 1; coloro che non rientrano in tali categorie possono acquistare il vaccino VAXIGRIP TETRA in farmacia (nel caso ci fossero dosi disponibili) e questo verrà da noi somministrato. Purtroppo, in considerazione dell'esiguità delle dosi disponibili e della mancata conferma negli atti ufficiali a noi pervenuti, al momento non prenoteremo ancora i soggetti di età compresa tra i 60 e i 64 anni. LA VACCINAZIONE VA PRENOTATA, telefonando in orario di segreteria o di ambulatorio

infermieristico. Orario segreteria: lunedì 8.30-12.30, martedì e giovedì 8.30-11.30, mercoledì e venerdì 8.30-11.30 e 16.30-18.30. Orario ambulatorio infermieristico attuale: lunedì 8.30-11.30 e 15-18, martedì 15-18, giovedì 15-18, venerdì 8.30-11.30. Per il Comune di Dronero hanno aderito il Dott. Luca Fissore, la Dott.ssa Paola Ferro, il Dott. Gianni Gerbino, la Dott.ssa Isabel Rest, la Dott.ssa Elisabetta Bertini, il Dott. Giovanni Manera e la Dott.ssa Antonella Valeriani. Il servizio si svolgerà presso la Palestra Baretti, in zona Bersaglio e nei pressi del distaccamento di Croce Rossa, dove sono state create tre postazioni in assoluta sicurezza. Ad offrire il servizio per il Comune di Roccabruna, invece, la Dott.ssa Elisabetta Bertini nelle giornate del 7 e del 14 novembre. La sede è in via di definizione da parte della Protezione Civile e sarà al più presto comunicata direttamente dalla Dottoressa alle persone interessate. Infine, per il Comune di Villar San Costanzo ha aderito il Dott. Giovanni Manera che svolgerà, il 21 ed il 28 novembre, la vaccinazione presso l'atrio della Sala Polivalente.

SCUOLA PRIMARIA DI PIAZZA MARCONI

Che bella vendemmia!*Dalla vigna didattica materiale per la scuola*

Venerdì 9 ottobre, in una limpida mattinata autunnale, noi bambini della classe quarta di piazza Marconi, insieme alle nostre maestre, ci siamo recati presso la vigna didattica sui terrazzamenti del cinema Iris, per vivere insieme una bellissima esperienza. Lì, ci hanno accolti il vice sindaco, i volontari dell'associazione Mastro Geppetto e il signor Luciano Borra, che da alcuni anni si prendono cura dei filari di nebbiolo che sono cresciuti grazie alla loro passione e al loro impegno. Eravamo felici ed anche un po' agitati: per molti di noi la vendemmia era un'esperienza mai provata. Divisi a gruppi, con la mascherina e a distanza di sicurezza, siamo scesi lungo i filari muniti di forbici e di cassette sotto la guida degli esperti volontari. I meravigliosi grappoli di nebbiolo risplendevano sotto il sole e riempivano di colore la vigna; erano ben maturi, dolci e succosi.

Durante la vendemmia, chiacchieravamo allegri facendo però attenzione a non far cadere i grandi grappoli; ogni tanto qualche acino finiva nella nostra bocca. La tentazione era troppa! In poco tempo le casse si sono riempite... che soddisfazione! Terminato questo bel momento, abbiamo rallegrato i presenti cantando la nostra

canzone "L'UVA DRONERINA".

Dopo l'esibizione ci è stata offerta la merenda: deliziosi biscotti di Cavanna e un dolcissimo succo di mela offerto dal laboratorio "Mosterei". Ma il nostro lavoro non era terminato: ci aspettava la pigiatura. A sorpresa la nostra Dirigente ha schiacciato, a piedi nudi, gli acini d' uva in un recipiente mostrandoci questa antica tradizione. Che invidia e quanto succo ne è uscito! Noi, purtroppo, a causa delle normative anti-covid non abbiamo potuto farlo, ma ci siamo impegnati lo stesso a girare a turno la manovella della pigiatrice manuale. È stato faticoso, ma ne è valsa la pena: l'uva si è trasformata in un succo molto dolce, il mosto.

La splendida mattinata si è conclusa con l'imbottigliamento del vino prodotto lo scorso anno. Abbiamo riempito tante bottiglie sulle quali verranno attaccate le etichette disegnate dai nostri compagni di quinta. Tutto sarà poi messo all'asta e il ricavato servirà per l'acquisto di materiale per la nostra scuola.

È stata una mattinata speciale che ricorderemo con gioia. Viva la vendemmia e viva il vino dei bambini!

Gli alunni della classe quarta di piazza Marconi



SCUOLA

PRIMARIE E INFANZIA DI DRONERO E DI VALLE

Progetto "Easy peasy"*Noi piccoli impariamo l'inglese*

Il 12 ottobre è decollato un nuovo progetto linguistico chiamato "Easy Peasy" in molte scuole dell'infanzia e primarie del territorio di Dronero e della valle Maira. Un'iniziativa unica e arricchente per bambini, insegnanti e famiglie.

A livello nazionale ed europeo, l'attenzione al multilinguismo e all'insegnamento delle lingue straniere in età precoce sta assumendo via via più importanza. Lo scorso inverno l'Istituto Comprensivo di Dronero ha partecipato al bando "English time - Impariamo l'inglese" della Fondazione CRC e ha vinto il finanziamento del progetto "Easy Peasy". L'iniziativa è volta a favorire l'apprendimento della lingua inglese dei bambini di età compresa tra 0 e 7 anni. L'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare e ampliare, relativamente alla lingua inglese, percorsi virtuosi di sensibilizzazione e apprendimento linguistico fin dalla prima infanzia, agevolando la diffusione di situazioni e ambienti di immersione linguistica. L'Istituto Comprensivo di Dronero ha creato una rete di scuole pubbliche e paritarie del territorio al fine di coadiuvare la formazione diffusa di quel che Laurence Lentin definiva "bagno linguistico", all'interno del quale i bambini apprendono il linguaggio verbale e il corredo paralinguistico necessario per socializzare con i compagni e per lo svolgersi della vita quotidiana in lingua inglese. Il progetto avrà durata pari ad un biennio, coinvolgendo per l'anno scolastico 2020/21 le due classi seconde della scuola primaria di Piazza Marconi e tutte le sezioni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia paritaria di Pratavecchia e di Dronero, delle scuole dell'infanzia pubbliche (Oltre Maira, Piazza Marconi, Morra di Villar San Costanzo, Roccabruna) e le scuole dell'infanzia di San Damiano e Prazzo. Il prossimo anno scolastico i bambini dell'infanzia continueranno il progetto alla scuola primaria, in qualsiasi plesso dell'istituto comprensivo. Un'insegnante madrelingua inglese entrerà in ogni classe per un'ora alla settimana da ottobre a maggio, osservando scrupolosamente il protocollo di sicurezza per le misure anti-Covid, e proporrà attività adatte ai diversi gruppi di età, come lo storytelling, il TPR e il CLIL. L'insegnante di classe collaborerà attivamente con la madrelingua in attività laboratoriali basate su un approccio operativo, funzionale e comunicativo, volte a stimolare un atteggiamento di curiosità e apertura interculturale. All'interno del finanziamento rientrano anche

attività di formazione rivolta al personale docente e di programmazione didattica tra gli esperti madrelingua e gli insegnanti coinvolti nell'iniziativa. Nella stesura del progetto si era pensato a due momenti di condivisione ed apertura alle famiglie e alla comunità, con una lezione aperta a dicembre e un English party a fine anno, ma al momento non possono essere confermate a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Il Progetto Easy Peasy è un'opportunità straordinaria per i bambini che hanno enormi capacità di apprendimento linguistico, tanto da poter essere soprannominati dei "piccoli geni linguistici". Essi hanno una naturale abilità di assorbire i suoni e di sperimentare e giocare con la lingua che li porta ad acquisirla in maniera spontanea e senza lo sforzo che caratterizza l'apprendimento negli adulti. So have fun with English!

Silvia Beltramo

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Nuovo locale mensa*In seguito alle misure di prevenzione Covid*

In questo particolare anno scolastico alcune attività di routine e comportamentali sono cambiate.

Fra queste, nella nostra scuola primaria di Roccabruna, vi è il nuovo locale in cui si svolge la mensa. Negli scorsi anni ci recavamo presso la sala-pranzo della scuola dell'infanzia; ora invece consumiamo il pasto nella stanza della Pro Loco che si trova accanto alla Biblioteca comunale. E' molto ampia tanto da permetterci di mantene-

re le dovute distanze.

Entro fine Ottobre arriveranno poi, dei nuovi tavoli quadrati da quattro posti cadauno e le rispettive sedie, grazie al contributo del Comune. Inoltre abbiamo anche la possibilità di usufruire del bagno attiguo a nostra completa disposizione. Siamo fortemente entusiasti di avere questa nuova mensa così accogliente e funzionale

Una luce di incoraggiamento per superare questo periodo complicato !!

SCUOLE PRIMARIA E INFANZIA DI DRONERO

Grazie per il materiale didattico*Donazioni alle scuole dalla ditta Fuso Alimentari*

Le insegnanti dell'Infanzia e Primaria, dei plessi di Dronero Capoluogo e Oltre Maira, unitamente alla Dirigente Scolastica Prof. Vilma Margherita Bertola dell'IC Dronero, formulano i più sentiti ringraziamenti al Signor Marco Fuso, per l'importante donazione di materiale didattico a favore dei due ordini di scuola che rappresenta un investimento sulla qualità dell'istruzione dei nostri alunni. Anche quest'anno la Ditta Fuso Alimentare ha dimostrato la sua sensibilità verso le istituzioni scolastiche dronesi. Grazie!!

SCUOLA SECONDARIA DI DRONERO

Giornata di accoglienza Scuola Media*Viaggio ecologico-naturalistico ... in cerca del drago*

Sabato 3 ottobre 2020 si è svolta, per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, la seconda giornata di accoglienza, di carattere. (La prima si era tenuta con altre classi il sabato precedente).

Noi alunni della 3ªA eravamo divinati alle classi 3ªB e 3ªE e, rispettando le dovute misure di sicurezza anti-covid (distanziamento tra una classe e l'altra e tra un alunno e l'altro, mascherine e igienizzanti per le mani), ci siamo messi in cammino verso Montemalè.

Fino al Santuario di Ripoli, dove ci siamo fermati per la colazione, abbiamo percorso la strada asfaltata; proseguendo poi verso la frazione Argillosa, abbiamo imboccato il sentiero sterrato che conduce a Montemalè.

Da Via Valgrana ci siamo, quindi, diretti sul "sentiero del Drago" che tante aspettative suscitava soprattutto in chi non lo aveva mai percorso. Effettivamente il Drago pietrificato con i suoi aguzzi denti bianchi ci ha sorpresi, accendendo la nostra fantasia per la creazione di racconti fantastici di cui alleggeriamo qualche

esempio.

Complice la giornata serena e l'aria tersa, abbiamo potuto godere di scorci paesaggistici davvero emozionanti sulla sottostante pianura, ma lo sguardo poteva spingersi fino alla linea delle colline delle Langhe e, dall'altura del castello, spaziava sulle Alpi Marittime e sulle Cozie della nostra Valle Maira con le ben note cime del Chersogno, della Marchisa, del Camoscere e del Pelvo.

Intanto, lungo il sentiero, con l'aiuto delle insegnanti, ci soffermavamo a osservare e dare un nome a quelli che di solito chiamiamo semplicemente "alberi". Querce, castagni, faggi, frassini, noccioli, acacie, ciliegi selvatici, betulle, aceri sono entrati nel nostro vocabolario, insieme agli arbusti di bosso, di rosa canina, di ginepro con le "coccole aulenti" (come dice il D'Annunzio), di ginestra, oltre alle erbe di timo e ai delicati fiori delle settembrine.

Un meritatissimo pranzo al sacco, davanti alla chiesa sottostante il castello, ci ha dato energia per i giochi, statici ma ugualmente divertenti, di "Indovina chi" vivente e "Tabù", svolti sullo spiazzo di fronte alla parete di arrampicata.

Lo spensierato ritorno ci ha visti perfino improvvisare dei passi di danza, accompagnati da allegre canzoncine.

Verso il termine della camminata non ci è mancato un curioso avvistamento: due femmine di capriolo che pascolavano tranquillamente in un prato. Allora abbiamo taciuto per non disturbarle, finché non se ne sono andate a grandi balzi nel folto del bosco.

Al mattino, invece, nei pressi di Ripoli, una coppia di poiane si era alzata in volo, proprio sopra le nostre teste, sbucando dalle fronde ancora verdoline di un alto frassino.

Insomma, è stata proprio una bella giornata, ricca di emozioni, di esperienze positive a contatto con la natura e in armonia con compagni e insegnanti.

Alunni 3ª A

SCUOLA SECONDARIA DI DRONERO
Il "Drago di Montemale"
Racconto fantastico



La roccia a forma di testa di drago nei boschi di Montemale

Era ormai sera e, nella trattoria del borgo, si stavano spegnendo i festeggiamenti di un matrimonio. Io invece ero lì solo all'osteria, per passare la serata tranquillo con un goccio di whisky e un po' di genzianella. Ad un certo punto, mi si avvicinò un uomo mai visto prima: era magro, alto, baffuto e portava con sé una valigia che pareva essere pesante. Si sedette al mio tavolo, si tolse il cappello e, senza aprir bocca con me, ordinò qualcosa da bere. Dopo essersi tracannato tutto il liquore, si rivolse a me con voce sicura: «Senti Giacumin, lasciami parlare, non mi interrompere e non fare domande.» Finii velocemente il mio whisky, e iniziai ad ascoltarlo. «Io arrivo da un altro posto e devo consegnarti una cosa che dovrai maneggiare con cura.» Prese la valigia e la posò sul tavolo; la aprì, tirò fuori un cofanetto e me lo diede. Io non lo aprii, ma osservai attentamente la scatola in legno. Detto questo, l'uomo si alzò, si rimise il cappello e se ne andò senza pagare. Io tornai a casa con la scatola e le idee confuse per via del whisky. L'indomani iniziai la mia giornata andando a fare una passeggiata nei campi con il mio cane. Sul fondo di un viottolo vidi le guardie del conte di Montemale venirmi incontro armate di lance e spade (non era un segno rassicurante di buon mattino!). Allora me la diedi a gambe, ma ero ancora intontito dai bicchierini di liquore del giorno prima. Fortunatamente riuscii a disperderli, raggiungendo il bosco incolto della buon'anima di mio zio, venuto a mancare due anni prima. Tenevo ancora nella giacca quel cofanetto in legno. Mi accampai nell'intrigo del sottobosco e, cedendo alla curiosità, lo aprii. Non capivo, era strano: sembrava una scatola di coltelli. Io di coltelli me ne intendevo, avendo fatto di mestiere il coltellinaio, ma dentro alla scatola era riposto un pugnale col manico di legno. Udii uno scalpiccio. NOOOOO! Era il conte in persona che mi cercava con le sue guardie. Mi rizzai d'istinto, inciampai, caddi di schiena, provai a puntare il pugnale in segno di difesa e ... apparve un bagliore! Il conte si trasformò in un drago pietrificato e le sue guardie ormai anziane in castagni centenari. Chiunque passi per quel viottolo può testimoniare che, all'ombra dei castagni, quel drago pietrificato esiste davvero. *Matteo Allione 3ª A*

Ed eccomi lì. Stavo volando nientemeno che su un drago, un drago "volante" appunto. Questa creatura era color rosso fuoco, identico all'incandescente lava che sputava dalla bocca. Aveva occhi verdi come pietre di smeraldo e il suo muso era ricoperto da una chiazza lattiginosa. Terrificanti erano soprattutto i suoi denti: aguzzi e maleodoranti di topo morto. La sua dimensione era davvero enorme, posso dire che fosse più grande di casa mia. Voi lettori vi starete chiedendo come fosse avvenuto il mio incontro con una simile creatura. Ebbene, ascoltatemi, vi racconto com'è andata. Una notte vidi un'ombra dietro la finestra del mio laboratorio di scultura. Dovete sapere che la scultura è la passione della mia vita. Mi avvicinai e domandai: «C'è qualcuno?» Non mi rispose una persona, bensì una creatura con le ali. «Aiuto, papi, c'è un drago fuori da casa nostra!» Mio padre si alzò, ma non vide nulla e se ne tornò a letto, raccomandandomi di andare a dormire tranquillo. Ma come potevo andarmene a dormire tranquillo sentendo poco dopo una voce malinconica che diceva: «Sono qui, mi chiamo Male, ma non sono crudele, voglio solo avere compagnia ... se vuoi, salimi sulla groppa.» Io, sebbene impaurita, accettai l'invito ed eccomi sul drago volante. Si sembra proprio la storia di Peter Pan: io sono Wendy e Male è Peter. Mi portò sulla cima di un monte con un castello. «Qui sono nato» mi disse. Mi sembrava un po' triste ... magari gli mancavano i genitori. Per farlo rallegrare, mi venne un'idea brillante: «Che ne dici se creiamo una tua statua in pietra? Tanto io sono una scultrice professionista.» Lavorammo tutta la notte e alle prime luci dell'alba potemmo ammirare il "drago di pietra" più bello del mondo. Eravamo uno più felice dell'altro. «Che ne dici, drago, se chiamiamo questo monte "MonteMale" e questo sentiero che passa qua sotto "Il sentiero del Drago"?» I suoi occhi di smeraldo lampeggiarono di gioia, la sua bocca si aprì al sorriso mostrandoci i denti aguzzi che non puzzavano più di topo morto e mi riportò a casa in groppa, prima che si facesse giorno. *Melissa Ejlli 3ª A*

IL PERSONAGGIO

Le lettere del Conte Gustavo Ponza di San Martino
Dal Piemonte risorgimentale al Regno d'Italia

Come già vi avevamo raccontato, l'iniziativa dell'Associazione Culturale Dragone, di provvedere restauro della stela di Piazza XX Settembre, ci ha permesso di conoscere gli avi di Gustavo Ponza e di venire in possesso di una copia dattiloscritta di una raccolta di cinquanta lettere del Conte Gustavo che vanno dal 1848 al 1871. Anni cruciali per la storia dell'Unità d'Italia, si parte dalla 1ª Guerra d'Indipendenza e si arriva alla presa di Roma.

Da una prima lettura emerge la figura di un personaggio che si muove ai livelli più alti della politica del tempo, rivestendo incarichi importanti, delicati e di prestigio, i mittenti o i destinatari delle lettere sono personaggi quali, Vittorio Emanuele II, Camillo Benso di Cavour, Alfonso Lamarmora, Luigi Napoleone (Napoleone III), per citare i più famosi, a cui se ne aggiungono di meno noti ai più, ma che ricoprivano in quei tempi incarichi importanti. Ne esce uno spaccato del Piemonte risorgimentale prima, e del neonato Regno d'Italia poi, che meriterebbe un approfondimento più scientifico, cosa che ci proponiamo di fare in futuro in collaborazione con il Centro Giolitti. In questa sede ci limitiamo a proporvi dei brevi spunti, scelti più con spirito giornalistico che storico. La forma di scrittura è quella ovviamente di quasi due secoli fa, interessante anche notare l'utilizzo di parole ormai in disuso o il diverso significato che a determinate parole viene associato rispetto allo scrivere di oggi.

Lettera del Dicembre 1848, del Ministro degli Interni Pinelli, a Gustavo intendente generale di Genova, incarico in cui si contraddistingue per un vigoroso contrasto alla mobilitazione politica radicale e mazziniana. Ecco alcuni passaggi della lettera che l'allora Ministro degli Interni del Regno di Sardegna gli scrive, commentando la situazione politica del momento in cui Gustavo è evidentemente coinvolto (probabilmente un rimpasto di governo) «Noi abbiamo consigliato al Re di chiamare Gioberti e di incaricarlo della formazione del Ministero poiché D'Azeglio non crede di incaricarsene e credo che Gioberti stesso vi sosterrà; comunque ho raccomandato al Re di porre loro per condizione di riconoscere i vostri ottimi e leali servizi. Vedremo cosa farà questo Ministero di Sinistra. Se cammina retto e nella via Monarchica costituzionale, lo sosterrò, se no, lo butteremo a terra; la maggioranza abbastanza forte per esserne sicura. Addio, ricevette un amplesso dal ministro dimissionario e dall'amico. Aff/ mo vostro Pinelli».

La lettera del 4 Aprile 1849 di Gustavo alla moglie in cui descrive l'inseguimento che Gustavo e Lamarmora fa a Carlo Alberto, ormai abdicatario, che però si era "dimenticato" di firmare l'atto formale prima della sua partenza da Torino "... Ci raccontò (Carlo Alberto, appena rintracciato a Pau, in Francia, vicino ai Pirenei, ndr) che nel partire da Novara, era stato preso prigioniero dai Tedeschi i quali lo tennero otto ore nel portico di una cascina, ma non avendolo riconosciuto, ed essendosi concluso l'armistizio lo lasciarono partire ... Dopo un'oretta di conversazione, io feci chiamare il Capo della polizia della Provincia ed il Deputato Provinciale perchè mi facessero venire un notaio ed a forza di studiare pervenni in poco tempo a concretare una redazione spaguola che potesse essere facilmente compresa e fattala vedere al Re che l'approvò, si sottoscrisse l'atto cui facemmo da testimoni noi e quei due personaggi. Alle cinque fummo presentati al Re e alle otto tutto era compiuto Nel nostro viaggio abbiamo avuto tutti i contrattempi. Sul Colle di Tenda gran neve con tormenta, quindi continua pioggia; poi nel lunghissi-

mo passaggio del Monte Esterel un uragano tale che ci pareva di dover restare fiaccati dalla grandine Ora vorrei tornare come siamo venuti, cioè di galoppo giorno e notte senza riposare, ma il Marchese della Marmora, che è un poco stanco, avanza ad ogni parola un progetto di fermata per la notte che difficilmente riuscirò ad evitare»

Lettera del 15 Agosto 1852, da Edimburgo, di Camillo Benso Conte di Cavour a Gustavo. Nel testo si fa riferimento ad una persona citata solo con la lettera A, probabilmente Massimo d'Azeglio, con cui Cavour era in concorrenza per la carica di Primo Ministro. Così come si cita Palmerston, allora Primo Ministro inglese e Malmesbury, diplomatico. Interessanti anche i commenti sull'influenza della moglie di Palmerston, così come in generale gli interessi inglesi nella politica del Piemonte. «Ho scritto da Londra varie lettere a Castelli nelle quali manifestavo l'opinione che sarebbe stato dannosissimo al nostro paese ed alla causa della libertà il pensare ad organizzare un'opposizione contro A (probabilmente Massimo D'Azeglio, ndr), che il nome d'A era tuttora popolare in Inghilterra e che era da molti considerato come il più fedele rappresentante di quella politica moderata e pacifica che l'Inghilterra promuove con ogni mezzo ... Non credo A indispensabile anzi lo credo più nocivo che utile; ma tengo per fermo che non dobbiamo rovesciarlo e nemmeno lasciarlo rovesciare con mezzi violenti Cosa strana in Inghilterra i Whigs (sinistra, ndr) sono più teneri con d'A, che non i Tories (conservatori, ndr). Palmerston mi pare di averlo più a cuore di Malmesbury. Io credo che ciò sia cagionato dalle cure del nostro ministro qui ... ha acquistato una fashionabilità che lo rende importante nei saloni e in specie in quello di Lady Palmerston che una della sacerdotesse della Dea Fashion. I tory invece conoscono poco A. e giudicano le cose dal lato intrinseco. La questione romana li sta molto a cuore; desiderano di vederci perseguire sulla via che battiamo, temono la fiacchezza di A. e desidererebbero che il ministero si fortificasse. Malmesbury me lo disse nel modo più esplicito ... che il governo inglese desiderava il mio ritorno agli affari ... Sarò tra quindici giorni a Parigi. Se mi fate il favore di scrivermi mandate la vostra lettera al mio segretario Martino Tosco. Vostro af/ C. CAVOUR»

Lettera del 4 Settembre 1852, da Parigi, sempre di Cavour a Gustavo in cui emerge il suo rivaleggiare con Massimo d'Azeglio. «Non dobbiamo osteggiare Azeglio, dobbiamo anzi prestargli un leale appoggio; ma non possiamo sacrificarli la nostra reputazione e tornare al suo impero quali pecorelle smar-



Il conte Ponza di San Martino

rite. D'altronde io non credo che Azeglio abbia mai pensato seriamente a farci delle proposizioni conciliative Al mio ritorno ci concerteremo, andremo a trovare Lamarmora e gli parleremo schiettamente. E' tempo che la commedia che gioca Azeglio finisca. Se egli desidera rimanere al potere lo dica, ed avrà in noi alleati sinceri. Ma se egli non vuole più del potere, se ne vada, e cessi dal rendere quasi insolubile il problema governativo, con quelle sue continue esitazioni ... Solo penso che dopo la sua condotta al mio riguardo, egli stesso cesserebbe dallo stimarmi se io consentissi a tornare al potere, finché la politica estera continua ad essere diretta come fu nel passato. Addio scrivetemi, giacché starò a Parigi tutto il mese di Settembre e credetemi Vostro amico. F° C. CAVOUR»

Lettera del 23 Settembre 1852, da Parigi, di Cavour a Gustavo, si tratta sempre di considerazioni sulla situazione politica e sulle manovre che Cavour fa per subentrare ad Azeglio nella guida del Governo, interessante il riferimento a Dronero, dimora di famiglia del nostro Gustavo Ponza di San Martino. «Ho ricevuto con molto piacere la vostra del 21 andante. Sono lieto di vedere confermato dalla bocca stessa di A. le notizie che altri mi aveva trasmesso sulle sue intenzioni ... Non vi dico altro, giacché un giorno dopo questa mia, Rattazzi giungerà a Torino ed a voce vi parteciperà quel che abbiamo fatto, quel che abbiamo visto a Parigi. Io gli terrò dietro fra pochi giorni, ma avendo in mente di fermarmi una settimana a Ginevra, non giungerò a Torino prima del 15 Ottobre. Spero che non sarete ancora partito per Dronero e che ci abbraccheremo immediatamente ... Rattazzi giungendo a Torino, chiederà di voi al vostro portinaio; lasciategli detto il luogo e l'ora ove potrete convenire insieme ... Siamo all'impero e per ora all'impero pacifico. Vi saluto affettuosamente. F° C. CAVOUR» Chiediamo qui la prima puntata, ne seguiranno altre man mano che andremo ad approfondire meglio il carteggio. **MM**

PRIMARIA VILLAR E PRATAVECCHIA
Le scuole senza zaino
Si ringrazia la Banca di Caraglio



Mercoledì 14 ottobre 2020 è avvenuta la celebrazione ufficiale della consegna delle borse realizzate dall'azienda locale che fa capo ad Elvira Andreis, nelle classi prime e seconde della scuola primaria di Villar S.C. e nella classe prima di Pratavecchia. Sono intervenuti la **Dirigente Scolastica, la Dottoressa Vilma Bertola, il rappresentante locale della BCC, il dronerese Roberto**

Aimar e il Presidente della Banca Cooperativa di Caraglio, Livio Tomatis. Grande emozione per i piccoli nuovi alunni, che per l'occasione si sono prodigati nello spiegare ai grandi cosa significa, nel concreto, il modello **SENZA ZAINO**. Ed ecco che sono venute fuori, dalle tasche delle tracolle di Villar e dai libretti illustrativi di Pratavecchia, parole come **Collaborazione, Agorà, Condivisione, Responsabilità, Lavoro in coppia o a gruppi, Procedure, Time table della settimana, IPU (istruzioni per l'uso), Banchi silenziosi e Autovalutazione.** Sono questi i punti di forza del lavoro nelle classi SENZA ZAINO, nel rispetto delle norme e della sicurezza del particolare momento storico in cui stiamo vivendo! E' stato un momento di riflessione per dire un Enorme Grazie a chi ha contribuito concretamente a rendere tutto ciò possibile, regalando le tracolle che servono per un'agile comunicazione scuola - famiglia. Via i pesanti zaini ed evviva le borse! Buon lavoro a tutti! **Alunni e insegnanti di Pratavecchia e Villar S.C.**



MAICO Problemi di udito?

DRONERO Farmacia Oltre Maira Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47 Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12	CUNEO Maico Corso Nizza, 33/B Tel. 0171 69.81.49
---	--

Vieni da Maico per sentire meglio!

Alimentari da Laura

TABACCHI
Distributore automatico sigarette
RIVENDITA PANE
RICARICHE TELEFONICHE
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



DAVIDE MARINO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 7 novembre alle ore 17.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



GIACOMO RICHI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte e a tutto il personale e ai medici dell'Hospice di Busca. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Acceglio, domenica 22 novembre alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA AIMAR
ved. Garino

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Celle di Macra, domenica 15 novembre alle ore 9.30.

On. Fun. VIANO



MARIA ELENA
ved. Beltramo

I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Un ringraziamento particolare all'amministrazione e al personale dell'Ospedale San Camillo de Lellis di Dronero che è stato vicino alla mamma con umanità e gentilezza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 14 novembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



VALTER BALLATORE

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino e al dottor Daniele Simondi. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 25 ottobre.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



RINALDO ONOFRIO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia, sabato 24 ottobre.

On. Fun. VIANO

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ANNA RAMONETTI
ved. Sevega

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Margarita, sabato 21 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



EUGENIA DELFINO
ved. Margaria

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Gerbino e a Maria per l'accompagnamento di questi anni. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo, sabato 7 novembre alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA ANNA AIMAR
ved. Demino

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicini e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella parrocchia di Macra, domenica 25 ottobre.

On. Fun. VIANO

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO

ANNIVERSARI

2018 2020



GIOVANNI BATTISTA
MANDRILE

Il suo ricordo di uomo semplice rimanga vivo in quanti lo conobbero e l'amarono I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 novembre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016 2020



PATRIZIA BAILO
in Chiecchio

Sei ogni giorno nei nostri cuori. I suoi cari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 29 novembre, alle ore 9.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2010 2020



MARIA REINERI

I familiari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 14 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

RINGRAZIAMENTO



ERNESTO GIORDANO

A quanti con tanto affetto e stima hanno partecipato al grande e incolmabile dolore per la scomparsa del caro congiunto, la famiglia ringrazia ed esprime commossa gratitudine, ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

1995 2020



BERNARDINO CONTE

Sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Pregheremo per voi nella Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2008 2020



GIOVANNI CHERASCO

Il tuo ricordo è sempre presente nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di ogni giorno. Veglia su di noi Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Giuliano di Roccafranca, domenica 15 novembre alle ore 9.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2006 2020



MARIA BRUNA
in Viara

Ti ricorderemo con affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 7 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero. Grazie a chi si unirà a noi nella preghiera.

2012 2020



PIETRO ISAILA
(Pierin)

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso e affettuoso rimpianto La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar S. Costanzo sabato 28 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2013 2020



MICHELE CONTE

Sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Pregheremo per voi nella Santa Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 22 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012 2020



CLEMENTE MARINO

La tua presenza ci accompagna silenziosamente ogni giorno con l'affetto di sempre. Moglie e famiglia La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 21 novembre, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2017 2020



GIOVANNI ARNAUDO

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nel cammino di ogni giorno. Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Monastero di Dronero domenica 22 novembre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

1995 2020



MARIA RIBERO
in Giordano

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa par. di Dronero sabato 28 novembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

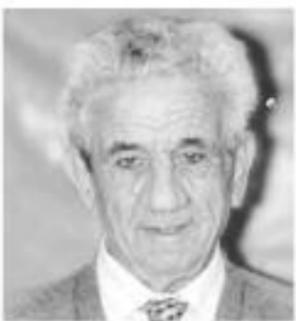
1996 2020 2003 17° ANNIVERSARIO 2020



CLAUDIO BOTTERO
(Viret)
Con immutato affetto e rimpianto ora come allora sei nei nostri cuori
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Villar San Costanzo domenica 8 novembre, alle ore 9.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2003 17° ANNIVERSARIO 2020



GIUSEPPE CHIAPELLO
(Beppe Brunda)
Vivi sempre nei nostri cuori
La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 21 novembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2020 2020



LUCIANA OLIVERO
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri
La Santa Messa di primo anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 14 novembre, alle ore 18.

Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti dovranno pervenire alla redazione de "Il Dragone" (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. Da settembre la redazione è nuovamente aperta al pubblico il lunedì mattina dalle ore 9,30 alle ore 10,30 e, come di consueto, il venerdì sera dalle ore 18 alle ore 19.



MARGHERITA CALCAGNO (Rita) in Dalnasso
La cosa più bella che ci fa sentire: meno tristi è che sei venuta tante volte a trovarci nei nostri sogni. Eri in mezzo ai prati e a tanti fiori e ci guardavi sorridente. Sappiamo che ci guidi e ci accompagni con la tua presenza silenziosa nel cammino di ogni giorno. Ci manchi tanto!

Natale, Cinzia e Luciano la ricorderanno nella Santa Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 novembre, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2015 2020



RENATO BONO
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Moglie e famiglia
Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Monastero domenica 8 novembre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2020



MARIO CUCCHIETTI
Dal cielo proteggi chi, sulla terra, ti porta con affetto nel cuore
Moglie e famiglia lo ricordano nella S. Messa di quinto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 8 novembre, alle ore 9. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

Leggete Il Dragone mensile di Dronero e della Valle Maira

IL LIBRO - "IL PRESENTE E LA STORIA" N. 97

Mario Giovana un politico fuori dal coro uno storico non accademico

È un numero davvero imponente il 97 de "Il presente e la storia", realizzato nel pieno della pandemia che ha costretto a rivedere progetti e iniziative. Delle 375 pagine che lo compongono circa la metà raccolgono gli atti del Convegno svoltosi nell'ottobre dell'anno precedente a Mombasiglio e dedicato alla figura di Mario Giovana. Di questo personaggio un po' dimenticato i numerosi interventi ripercorrono la vita a partire dal suo impegno nel partigianato cuneese nelle formazioni G.L. per proseguire con l'attività di giornalista prima, durante e dopo la guerra di Algeria, quella di storico e quella di politico nella sinistra non ortodossa in veste di consigliere regionale. Ne emerge un profilo composito e una personalità sfaccettata, a tratti ruvida ma mai convenzionale.



Oltre agli atti del convegno si segnala una pluralità di articoli: di particolare attualità e interesse quelli di Piergiorgio Ardeni sulla lunga storia delle epidemie nelle diverse epoche e sul nostro rapporto con la loro memoria e l'excursus di Davide Sacchetto sulle nuove economie, con i loro colossi mondiali. Con i saggi di Graziano Mamone e di Silvia Olivero si torna invece indietro nel tempo: il primo, attraverso un'indagine originale sulla guerra di Libia e sulla violenza di genere in quel contesto spazza via definitivamente lo stereotipo del soldato italiano "brava gente"; nel secondo, grazie a un approfondito scavo nell'archivio comunale, vengono ricostruite le vicende dell'antica comunità ebraica di Savigliano. Si segnala ancora il contributo di Francesco Germinario sulla visione fascista della storia e il mito dell'"uomo nuovo" nella tradizione teorico-politica dell'antisemitismo. Seguono ulteriori articoli e il sempre ampio corredo di recensioni e ricordi.

AVIS DRONERO

Buono spesa per i donatori

Dopo il lungo silenzio dovuto all'emergenza Covid, la sezione Avis di Dronero desidera porgere un caloroso saluto a tutti gli avvisini e soprattutto ringraziarli perché, anche in questo difficile momento, si sono dimostrati sensibili e attenti, continuando a donare il proprio sangue.

Vista la situazione di emergenza sanitaria, quest'anno sono stati annullati la gita e il pranzo sociale. Il Consiglio, avendo a disposizione le risorse, ha pensato di premiare gli avvisini offrendo loro un buono spesa di euro 20,00 presso il Mercato (ai donatori effettivi che abbiano donato almeno una volta nel 2020).

I donatori, dovranno presentarsi personalmente muniti di tesserino Avis, comprovante almeno una donazione nel corso del 2020, presso la sede Avis di Dronero in via Pasubio n. 5, nei seguenti giorni (fatte salve eventuali disposizioni normative contrarie da parte dell'Istituzione)

- 14/11/2020 dalle 14.00 alle 17.00
- 21/11/2020 dalle 14.00 alle 17.00
- 28/11/2020 dalle 14.00 alle 17.00

Si desidera informare, inoltre, che la Regione Piemonte ha disposto che i donatori di sangue potranno ottenere il vaccino antinfluenzale gratuito esibendo al medico curante il tesserino attestante la qualità di donatore.

Consiglio direttivo Avis Dronero

Grazie di cuore per l'affetto a Davide

Il silenzio della notte squarciato dal suono del campanello: la chiamata che nessun genitore dovrebbe mai sentire. Quella di due carabinieri che ti dicono che tuo figlio ha avuto un grave incidente e che non ce l'ha fatta! Il 5 ottobre Davide ha perso la vita a 500 metri da casa, e la nostra famiglia è piombata in un incubo! L'unica consolazione è l'affetto che abbiamo sentito intorno a noi: gli amici, così importanti nella vita di Davide, si sono stretti in un abbraccio commosso; tutti i parenti hanno cercato di non lasciarsi mai soli e una marem di gente ha preso parte alle funzioni con parole e messaggi di conforto. Noi non siamo stati in grado di salutare tutti personalmente, e approfittiamo del vostro giornale per ringraziare di cuore tutti quelli che hanno preso parte al nostro dolore.
Marco e Marie MARINO

ONORANZE FUNEBRI GHIGLIONE
di Ghigbone Daniel
Viale Stazione, 6 - 12025 DRONERO (CN)
Telefono: 338 4912733
E mail: onoranze@ghiglione@gmail.com

VALLE MAIRA

Consiglio Unione Montana

Allocco nel CdA di Maira SpA



Ufficio di Maira Spa a San Damiano Macra

Lunedì 26 nella riunione del Consiglio - dieci i presenti, sei gli assenti - il sindaco di Prazzo Denisia Bonelli ha sostituito Osvaldo Einaudi, dimessosi per motivi personali, ed è stato convalidato l'ingresso del rappresentante del Comune di Elva, il neo eletto sindaco Giulio Rinaudo.

Si è proceduto per votazione alla sostituzione del rappresentante dell'Unione Montana nel Consiglio di Amministrazione della società Maira S.p.A. Infatti il precedente rappresentante, Aldo Pellegrino, assessore a Prazzo, eletto dalla precedente compagine dell'Unione Montana, ha ritenuto opportuno lasciare il ruolo, affidandolo alle scelte della nuova amministrazione di Valle, eletta lo scorso anno.

Due le candidature: Mariano Allocco, ideatore nel 1995 del precedente progetto Maira spa (in cui la Comunità Montana deteneva il 51%) e il già Presidente della Unione Montana Roberto Colombero, da pochi giorni eletto presidente UNCEM Piemonte. Valerio Carsetti, presidente dell'Unione Montana, ha illustrato lo "stato dell'arte" riguardo i rapporti tra l'Unione e la società Maira spa (oggi del gruppo Iren, partecipata dall'Unione al 18%), alla luce della collaborazione in atto della costitutenda "Comunità Energetica Valle Maira e Grana". Dopo alcuni interventi dei membri del Consiglio si è giunti alla votazione palese: 9 a favore di Mariano Allocco, un astenuto.

A chiudere la seduta la modifica del regolamento "Commissione Locale Valanghe", mista Valli Maira e Grana, con la nomina di due nuovi membri che hanno ben superato gli esami per la qualifica: Roberto Garnerò (già segretario della commissione) e Francesco Cioffi. A loro sono andati i complimenti dei presenti.

Demetrio Zema

ACCEGLIO

Vendita di automezzi ed attrezzature

Asta pubblica il 4 novembre

Il Comune di Acceglio intende procedere alla vendita dei seguenti veicoli ed attrezzature usati:

- automezzo Autocarro Fresia F120C+ Vomero - Targa CN 622001 Immatricolazione 24/01/1986 Ultimo collaudo anno 2019, verrà collaudato prima della consegna € 7.000,00
- Spargisale Giletta Tipo HF3030D Anno 2005 Attrezzatura con comandi in cabina € 8.000,00
- TurboFresa Assaloni TF 65.22 Anno 2009 Attrezzatura con comandi in cabina € 6.000,00

La gara avrà luogo, in seduta pubblica, il giorno 04/11/2020 ore 9.00 presso la sede del Comune di Acceglio, Borgo Villa n.112021 Acceglio (CN).

Gli interessati dovranno presentare l'offerta entro le ore 12.00 del giorno 30/10/2020 con un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura recante esternamente la dicitura "ASTA PER LA VENDITA DI AUTOMEZZO IN PROPRIETA' DEL COMUNE DI ACCEGLIO"

ACCEGLIO

Avviso

Procedura per l'avviamento a selezione di n. 1 unità "operaio generico /conducente di scuolabus" a tempo pieno ed indeterminato mediante l'agenzia Piemonte lavoro (Centro impiego) di Cuneo.
Informazioni su: agenzia@piemontelavoro.it
Acceglio, li 16/10/2020

IN VALLE

La mappa del Covid

Secondo i dati forniti dall'Unità di crisi della Regione Piemonte, aggiornati al 26 ottobre, si registrano infezioni da Covid-19 un po' in tutta la Valle Maira. Solo i comuni di Acceglio, Elva, Canosio e Celle risultano, per ora, a contagio zero. Un solo caso in tutti gli altri comuni della media-alta Valle Maira. Salgono invece a 3 a Cartignano, 4 a Roccabruna, 17 a Villar San Costanzo e 26 a Dronero.

Un dato ancora più recente parla di 30 persone risultate positive a Dronero e 57 isolamenti domiciliari. Per fortuna, sembra esserci un solo ricovero ospedaliero.

Alcuni casi si sono verificati anche tra il personale scolastico di alcuni plessi di scuola primaria dell'Istituto comprensivo Giolitti, per cui è stata adottata la procedura prevista dai protocolli di sicurezza e sono state applicate le disposizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Cn1.

L'Amministrazione Comunale esorta i cittadini a continuare a seguire rigorosamente le misure dell'uso obbligatorio della mascherina e del distanziamento sociale.



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

Aspettando Godot

a cura del dott. Luciano Allione

“ESTRAGONE: -Dovrebbe già essere qui - VLA-DIMIRO: -Non ha detto che verrà di sicuro - ES.: - E se non viene? - VL.: - Torneremo domani - ES.: - E magari dopodomani - VL.: - Forse - ES.: - E così di seguito - VL.: - Insomma ... - ES.: - Fino a quando non verrà - VL.: - Sei spietato - ES.: - Siamo già venuti ieri - VL.: - Ah no! Qui ti sbagli - ES.: - Cosa abbiamo fatto ieri? - VL.: - Cosa abbiamo fatto ieri?”.

In questa surreale pièce teatrale Samuel Becket coglie uno degli aspetti esistenziali del vivere contemporaneo: aspettare nell'inazione che qualcuno arrivi a dare un senso alle cose e a risolvere i problemi dell'esserci (1). Più prosaicamente noi siamo in attesa non solo del Recovery Fund e del MES, ma anche del vaccino anti Covid, il cui arrivo viene annunciato per domani o dopo domani, prima di Natale o forse in Primavera e risolverà tutto. Getteremo le mascherine come il paralitico guarito le stampe. E nel frattempo dell'attesa noi cosa facciamo? Dall'ormai stucchevole slogan: "Tutto andrà bene", forse è giunto il momento di passare al: "Faremo andare tutto bene". Ci eravamo lasciati con 32 milioni di casi nel mondo ed ora stiamo superando i 40 milioni, mentre in Italia abbiamo sfiorato la soglia dei 19.000 contagi giornalieri seppur sulla base di 180.000 tamponi. Non dobbiamo drammatizzare per non colpire l'economia e la vita sociale, ma non dobbiamo neppure minimizzare per non colpire la salute delle persone. Poiché il nemico è comune e non fa distinzione di sesso, di età, di censo, di lavoro, di autorità ci dovremmo aspettare che tutti concorrano alla difesa comune con provvedimenti commisurati alla forza di ognuno.

Purtroppo non sempre è così e l'invisibile impalpabilità del virus, la sua ormai "famigliarità", lo rende sottovalutabile ancora da troppe persone, fino ad essere negato. In assenza ancora di farmaci validati efficaci e del vaccino risolutore in realtà abbiamo molte semplici cose da fare. Della triplice regola "mascherina-igiene-distanziamento" non è sufficiente osservare con frettolosa disinvoltura gli aspetti somari, ma è necessario eseguirla tutta mediante azioni ed operazioni corrette. Per quanto riguarda l'uso efficace della mascherina è ancora necessario ribadire che: 1) deve coprire naso, bocca e mento e deve essere indossata e rimossa a mani pulite 2) lasciar scoperto il naso è come non indossarla 3) la mascherina chirurgica azzurra protegge gli altri da noi e non noi dagli altri 4) è pertanto utile se tutti la usano 5) va cambiata dopo ogni uso perché non è lavabile in quanto mantiene una efficacia solo per un periodo di tempo di qualche ora 6) la mascherina FFP2 bianca a forma di cupola protegge noi e gli altri 7) è utile agli operatori sanitari e per tutti nei luoghi affollati e rischiosi 8) la mascherina FFP3 con valvola proteggono solo chi le indossa e non gli altri, nelle scuole di Cuneo non sono accettate 9) non esiste ancora una procedura validata e scientificamente certificata per disinfettare le mascherine chirurgiche e le FFP2- FFP3: i metodi di decontaminazione finora testati includono Perossido di idrogeno vaporizzato (VHP), Calore secco a 70 gradi, Luce ultravioletta e spray al 70% di Etanolo (2). 10) le mascherine "fai da te" sono ammesse dal DPCM n.6 purché in panno multistrato, sono più smart e policrome, ma meno sicure e devono essere lavate dopo ogni uso in lavatrice a 60° e non a mano 11) A volte vediamo pezuole ad un solo strato di tela coprire, flaccide e strausate, nasi e bocche: è come non averle 12) Dobbiamo sempre ricordare che il virus può rimanere infettivo per diverse ore, potenzialmente fino ad alcuni giorni, su varie superfici, tra cui le mascherine 13) l'uso di guanti in lattice o in gomma non è consigliato, anzi favorisce il contagio perché sulla superficie si accumula sporco ricco di virus. 14) vediamo troppi alimentaristi che toccano monete e cibi con i guanti di gomma 15) le mascherine e i guanti prodotti dalle attività domestiche, sono classificabili come "rifiuti urbani" e conferiti insieme agli altri rifiuti domestici indifferenziati 16) anche il distanziamento almeno di un metro va osservato e non sostituisce le altre procedure 17) Il lavaggio delle mani con sapone o con gel igienizzanti va effettuato frequentemente, perché in casa depositiamo oggetti ed indumenti forse contaminati 18) Studi effettuati sulla sopravvivenza di coronavirus umani su diverse tipologie di superfici, mostrano che, in condizioni sperimentali, tali virus possono sopravvivere da 48 ore fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità (3).

Fra qualche giorno, in Piemonte dal 26 Ottobre, inizierà la campagna anti influenzale che nonostante i moniti tempestivi della FIMMG sindacato dei medici generali avviene non solo in ordine sparso tra le varie Regioni, ma anche con problemi di approvvigionamento. La Sanità lombarda brilla anche su questo fronte per clamorose imprevidenze: l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) non ha concesso l'autorizzazione regolatoria al lotto di 100mila vaccini antinfluenzali forniti dalla società cinese Life On nell'ambito dell'ultima gara effettuata in Lombardia, mentre la Procura di Milano ha aperto un'indagine conoscitiva sull'acquisto di vaccini antinfluenzali da parte di Regione Lombardia a prezzo superiore rispetto a quello di mercato (4).

L'assessore regionale alla Sanità del Piemonte invece ricorda che la Regione ha provveduto per tempo, fin dall'Aprile scorso, all'ordinazione di un milione e 100.000 dosi di vaccino, vale a dire

il 54 per cento delle dosi in più rispetto alle 750.000 utilizzate l'anno scorso. Il vaccino antinfluenzale disponibile per la prossima campagna di vaccinazione 2020-2021 è un Trivalente, che contiene gli slit inattivati di 4 ceppi di virus: A/Guangdong-Maonan; A/Hong Kong; B/Washington; B/Phuket. È auspicabile una grande adesione alla campagna anti influenzale per diminuire i casi con sintomi analoghi al Covid.

Saranno inoltre disponibili il vaccino anti Pneumococcico ed anti Zoster indicati in età e patologie a rischio su indicazione del medico curante. Se i vaccini stanno arrivando, mancano i Dispositivi di protezione per i medici vaccinatori e gli ambienti idonei per praticare la vaccinazione in sicurezza per tutti. Il Presidente della Fimmg Scotti afferma: «Le Asl non stanno fornendo i DPI in misura adeguata ai medici, tranne che in pochissime Regioni come Veneto ed Emilia Romagna. Nelle altre Regioni, invece, la fornitura è limitata e certamente non coerente con i tassi di attività in crescita in questo periodo negli studi dei medici di famiglia». Non c'era tutto il tempo per pensarci prima, sapendo in anticipo dove si andava a parare? Nel frattempo emergono due novità. La vaccinazione agli over 60, circa 180.000 cittadini in più in Piemonte con uno stanziamento aggiuntivo di 2,5 milioni di euro e quella meno certa agli insegnanti. La Medicina di base è il primo fronte su cui si sta abbattendo la seconda ondata del Covid, mentre deve occuparsi della gestione anche delle altre patologie croniche come i Tumori, il Diabete, le Cardiopatie etc. Come se non bastasse, agendo nell'interfaccia tra Medicina e Burocrazia, è alle prese con nodi inestricabili nella giustificazione medico-legale delle persone in quarantena fiduciaria che malati non sono, ma non possono tornare al lavoro: il certificato di malattia non si può fare e il lavoratore rischia il licenziamento se non ce l'ha. L'Inps a tutt'oggi non ha emanato una direttiva ufficiale. A tutto questo si aggiunge l'onere dell'esecuzione dei test rapidi e delle vaccinazioni in sicurezza che ora aumenteranno. Sta emergendo in tutta la sua drammatica criticità l'imprevidenza delle ASL nel concordare per tempo con i medici le disposizioni organizzative, strumentali, burocratiche necessarie per far fronte alla prevedibilissima emergenza autunnale. Ai medici viene lasciato il cerino in mano di fronte alle pur giuste esigenze, ma non soddisfatti, dei pazienti. Il Covid sta sollevando il velo sulla capacità gestionale delle direzioni sanitarie regionali e territoriali, che già non brillano in tempi normali, si rivela ora drammaticamente insufficiente. Dobbiamo saper leggere gli eventi di questo tempo speciale e sospeso: la Natura ha un suo linguaggio duro ed inesorabilmente efficace, se si vuole persino facilmente comprensibile, ma che le Autorità politiche mondiali ed europee sono restie ad accettare. Perché il sistema dei valori politici è sottomesso a quelli economici, con ingiustizia sociale crescente e disparità tra un mondo minoritario di ricchi e potenti ed un mondo maggioritario di poveri.

La terra secondo il paradigma liberista va quindi divorata come una mela finché c'è polpa. E sempre più chiaro che questa strada porta al baratro. Mentre la difesa dell'ambiente per essere efficace deve coniugarsi con la difesa dei diritti di tutti gli uomini al cibo, alle cure, al lavoro, alla salute. Questo è il nocciolo delle due cicliche di Papa Francesco: Laudato si e Fratelli tutti. E come se le catastrofi a forza ci spingessero a scegliere "il giusto senso" nella vita personale, sociale, nazionale e internazionale come unica strada, pur stretta, per salvarci.

¹⁾ Samuel Becket "Aspettando Godot" Einaudi 1970

²⁾ R Fischer et al. Assessment of N95 respirator decontamination and re-use for SARS-CoV-2

³⁾ Rapporto ISS COVID-19, n. 17/2020

⁴⁾ Da "il Fatto" 10/10/20

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Passeggiata sulle alture di Lottulo

Il "Sentiero Elsa": un'immersione nel caratteristico ambiente del versante sud della media valle



Il versante sud del monte Rubbio

La media valle Maira, in particolare tra Lottulo e Stroppa presenta un versante sinistro orografico (quello esposto a sud, a sinistra per chi scende la valle) piuttosto ripido, la vegetazione è tipica delle zone secche e calde, con presenza di ginepro, lavanda, querce e pini non molto sviluppati a causa della scarsa profondità del terreno con frequenti rocce affioranti. Sono presenti numerose pareti calcaree che formano antri e sporgenze strapiombanti.

Su questi pendii, in passato, fino a 900 metri di quota, si coltivava la vite che poi è stata abbandonata perché la temperatura non era sufficiente per garantire la qualità e la quantità della produzione. Quando i trasporti e gli spostamenti sono diventati più rapidi e meno costosi è divenuto preferibile rifornirsi nelle Langhe, sicuramente più vocate per la produzione di uva da vino.

In questi ultimi anni, con l'aumento della temperatura media (con buona pace di chi nega il riscaldamento globale), il limite di quota delle coltivazioni è salito, in media di circa 200 metri. Si ritorna così a coltivare la vite da vino, in pendii ben esposti al sole, fino a altezze sui 900-1000 metri in Valle d'Aosta e in Trentino con buoni risultati, anche economici.

Le alture di Lottulo probabilmente non sarebbero da meno: chissà se qualche appassionato avrà voglia di recuperare i vecchi terrazzamenti per sperimentare la coltivazione con vitigni adatti alla montagna.

A chi pensa che questi pendii siano troppo scoscesi per essere coltivati consiglio una visita nella valle del Rodano in Svizzera dove la vite è stata piantata su tutte le scarpate anche ripidissime e in apparenza irraggiungibili.

Il "Sentiero Elsa", inaugurato a inizio ottobre 2020 si sviluppa sulla montagna che sovrasta Lottulo ed è stato ottenuto ripristinando vecchi sentieri che ci permettono, grazie alla perizia degli antichi tracciatori e al lavoro di chi ne ha effettuato il recupero, di percorrere con facilità e sicurezza un versante scosceso e aspro.

1) IL "SENTIERO ELSA" DA LOTTULO
Difficoltà: E escursionistico facile e ben tracciato, a tratti attraversa pendii scoscesi. Partenza: Lottulo, altezza metri 785. Parcheggio sulla piazza a destra a fine paese. Dislivello: metri 510 che possono essere incrementati salendo alla bella borgata di Rubbio Superiore (80 m in più) o al monte Rubbio, 380 metri in più.

Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano. Il nuovo sentiero, però, non è ancora segnato su nessuna cartina. Facendo riferimento alla carta citata, da Lottulo sale verso destra (est) raggiungendo Rocca dell'Ombra, poi prosegue verso nord e si unisce al sentiero gta. Poi va decisamente a sinistra per il

percorso occitano. Poco oltre punta Cucchiotti abbandona il percorso occitano per scendere a sinistra verso Lottulo. Lunghezza: poco più di 6 Km per tutto il giro. Esposizione: Prevalentemente sud. Tempo di percorrenza per tutto il giro: 3 ore circa per escursionisti medi.

Lottulo si raggiunge da Dronero percorrendo la valle per poco più di 13 Km.

Itinerario:

Dal parcheggio sulla piazza si attraversa il paese in direzione Dronero fino quasi all'uscita. Poco prima del ponte, il "Sentiero Elsa", segnalato con cartello, scende a sinistra tra le ultime due case, attraversa, verso destra, su un ponticello il rio di Comba Rubbio e sale, ben tracciato a tornanti sul versante destro del vallone, fino a raggiungere la panoramica dorsale con vista sulla bassa valle (punto di vista segnalato).

Seguono circa 500 metri su terreno aperto in cresta.

A quota 1200 la traccia si sposta nel bosco a destra e poi confluisce nel Percorso Occitano. Lo si segue verso sinistra (ovest) alternando tratti pianeggianti a brevi salite, passando sotto la spettacolare parete sud del monte Rubbio.

A quota m 1300 circa inizia la discesa (qualche metro con catene, facile). Dopo un po' si incontra la breve deviazione a sinistra per "i Cucet (P. Cucchiotti sulla cartina)". Ancora pochi metri di Percorso Occitano e si incontra il bivio con cartello che indica a sinistra la discesa per Lottulo che avviene inizialmente per una ripida e bella dorsale, su viottolo a tornanti (complimenti a chi lo ha scavato).

Poi il sentiero va a sinistra nel fondo del vallone dove passa il percorso gta. Si discende la comba fin quasi al paese dove le indicazioni indirizzano su un'ultima breve salita; quindi in discesa alla piazza di Lottulo.

Note:

Questo nuovo sentiero può sostituire in parte il tracciato della gta (grande traversata delle Alpi) per il tratto da Lottulo a quota 1200. Il sentiero gta sale nel vallone Comba Rubbio per lungo tratto, poi si sposta sulla destra, verso la dorsale, dove incontra il "sentiero Elsa". Presenta anch'esso un bel percorso ma, attualmente, è un po' invaso da vegetazione.

Il "sentiero Elsa" può essere utilizzato, salendo dall'itinerario di discesa, e collegandosi con il Percorso Occitano, per una traversata a Camoglieres da cui, per il "Sentiero dei Ciclamini" si scende a Macra.

I bus della Valle Maira sono abbastanza indicati per accedere a questi percorsi, specie quando si arriva in un paese diverso da quello di partenza. Nei giorni feriali le corse sono frequenti e i mezzi non sono mai affollati.

Sergio Sciolla

IL DRAGONE

ABBONAMENTI 2021

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2021. Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Ancora per il 2021 - sebbene a fronte di difficoltà e incertezza sui costi futuri - abbiamo voluto mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base. Uno sforzo economico che è reso possibile grazie all'impegno gratuito di redattori e collaboratori ai quali va il nostro grazie.

Rilanciamo l'abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliono contribuire con una cifra superiore. Oltre ai rinnovi di chi ci segue da tempo, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

L'abbonamento estero, resta fermo a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2021
Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro
Abbonamento estero 48,00 euro

L'abbonamento 2021 può essere effettuato mediante versamento dell'importo: -con bollettino sul conto corrente postale n. 001003593983

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT02-P07601-10200-001003593983.**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona):

1. presso la Redazione in via Fuori le Mura

5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico

2. presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

3. Cartoleria Jolly - via IV Novembre
4. Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
5. Foto Vineis - P.zza Martiri
6. Marino Elettrodomestici - via Giolitti
7. Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri
8. Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
9. Bar Jack - P.zza XX Settembre
10. Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia
11. Farmacia Gallinotti - Roccabruna
12. Alimentari Ribero - Morra Villar
13. La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.
14. Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Mail dragonedronero@gmail.com - Tel. 329-3798238 (solo ore serali).

Sanzioni D.o.c.:
"sussurri e grida ..."



Egregio Direttore, entro in un bar di Cuneo con un carissimo amico per prendere un aperitivo in pace dopo una giornata di lavoro. Tempo dieci minuti, massimo, per palesi motivi di entrambi. Io vivo qui vicino (a Dronero), ma lui a quaranta chilometri di distanza. Sono le ore 18 e 10 e il gentilissimo gestore ci invita a sederci al tavolo perché l'ora libera del libero caffè e del libero aperitivo, dopo le ore 18.00 sono tassativamente proibiti consumarli al banco come da DPCM. Pena sanzioni e quant'altro. Io ed il mio amico accettiamo ("dura lex, sed lex"). Poi, discorrendo amabilmente, ci domandiamo: "E se fossimo arrivati qui alle 17 e 55"?, magari avremmo potuto consumare tranquilli al banco e avremmo fatto in fretta", cosa utile per me e per lui. Invece no, abbiamo dovuto posizionarci a un tavolino, fare alla svelta, non tanto per la garbata accoglienza del titolare il quale mai avrebbe obiettato nulla circa il nostro attendarci, quanto per lasciare ad altri il posto e non essere noi - io e il mio amico - gli "usurpatori" di un tavolo in un pubblico esercizio e del quale prima o poi (e prima possibile, ovviamente, per chi era in attesa) concedere anche a loro il diritto "di sedia". Che brutto Paese siamo diventati! Dal 1943 al 1945 tanti che ci hanno preceduto - compreso il Padre dello scrivente - hanno combattuto per avere una Democrazia, uno Stato libero, tollerante. Adesso, quegli ideali di Libertà si sono - almeno a nostro modo di pensare - trasformati. Pur essendo in uno Stato democratico, ci pare di vivere in una sorta di "dittatura sanitaria-economica-finanziaria" che ci impone "diktat" che paiono talora assurdi e fuori da una logica libertaria. Quella stessa logica, quella stessa Libertà, per la quale, invece, tanti dei nostri predecessori hanno combattuto e consacrato la loro vita sulle montagne. Nel bene e nel male... Ma, intanto, non saremo noi, idealisti, a cambiare il mondo. A suggerire ai potenti come il mondo dovrebbe essere cambiato. Andate a leggere il capolavoro di Orwell "1984". "Il Grande Fratello" citato da Orwell non è a Dronero o a Cuneo o chissà dove. E' nel Mondo. Il Mondo dove gli Uomini, con la propria presunzione - lo scriveva già Dante Alighieri nel 1300 - hanno avuto, e seguitano ad avere, la presunzione di sostituire il proprio posto credendo di essere Dio. A tutta la nostra presunzione e la nostra tecnologia lo scrittore-alpino Piero Jahier, valdese e non cattolico (tengo a precisarlo) nel suo diario "Con me e con gli Alpini", relativo alla Prima Guerra Mondiale (edito nel 1919), ebbe a scrivere questa riflessione: "con tutta la nostra tecnologia (quindi la tecnologia del 1919!), non siamo, comunque, riusciti a far germogliare un chicco di grano" ... In ogni modo buon bar a tutti. E buona Democrazia a tutti. In un Paese che è stato la Patria della Democrazia ed ora cerca di difenderla con una sorta di dittatura mediatico-sanitaria, gestita e proposta così, a me non pare del tutto corretto. E quelli che hanno costruito quella nostra Democrazia, per la maggior parte sono morti. Certo che si muore anche di Covid19. Ma si muore anche privandoci della Ragione che gli Illuministi - laici - del Settecento ci hanno trasmesso con la frase di Pascal: "L'homme est un raisseau qui pense" (L'uomo è una canna che pensa). Ma ci lasceranno ancora il sacrosanto diritto di pensare? O la Ragione sarà sempre più sopraffatta dall'"utile" (cioè dalla politica) piuttosto che dal "giusto" (cioè la morale) per dirla con Niccolò Machiavelli per il quale - cinicamente - tutto ciò che è "utile" non sempre è, necessariamente, "giusto"? Quasi quasi come diceva il drammaturgo tedesco Bertolt Brecht all'avvento del nazismo: prima si cominciano a bruciare i libri (cioè la cultura, il libero pensiero) e poi si arriverà a bruciare gli uomini. E, purtroppo, così avvenne.

Paolo Roberto Poggio

Unione Ass. di Pesca Valle Maira un ringraziamento alla BCC di Caraglio



L'Unione delle Associazioni di Pesca della Valle Maira ringrazia la Banca di Caraglio per il contributo deliberato a favore dell'incubatoio ittico di Dronero per il completamento dei lavori. L'intervento è testimonianza concreta della sensibilità al nostro progetto e dimostrazione tangibile della vicinanza alle istanze del territorio in cui la banca opera e specificatamente al mondo della pesca.

Per l'Unione delle Associazioni di Pesca della Valle Maira
Il Presidente Massimo Barbero

TENNIS CLUB DRONERO

Chiude alla grande una stagione sfortunata

Un'ottantina gli iscritti al torneo maschile

La fortuna premia gli audaci e sicuramente il coraggio non è mancato al T.C. Dronero nel voler organizzare un torneo in periodo autunnale e nel completo rispetto delle regole imposte dal protocollo Covid della Federazione Italiana Tennis. Già l'open femminile, organizzato a cavallo tra agosto e settembre, era stato un successo e vedere i campi nuovamente vuoti a causa del ridotto numero di soci, conseguente alla chiusura dell'impianto per buona parte della stagione, ha fatto nascere il desiderio di provare ad organizzare anche un torneo maschile, pur se completamente fuori stagione. Così in quattro e quattr'otto è stato realizzato un evento, limitato alla classifica di 3.3, con inizio il 26 settembre e termine l'11 di ottobre, che ha visto l'incredibile numero di un'ottantina di iscritti (forse mai se ne erano contati così tanti a Dronero!). Ci si è subito resi conto che era praticamente impossibile gestire un simile numero di giocatori in sole due settimane ma nonostante la pioggia, il freddo pungente, il vento e le giornate sempre più corte, con soli tre giorni di ritardo, il 14 di ottobre il torneo si è trionfalmente concluso con la disputa della finale assoluta del tabellone riservato ai 3.3. La vittoria è andata al sedicenne Lorenzo Gertosio, giocatore di Borgo San Dalmazzo tesserato per il T.C. Saluzzo dove si allena sotto la guida del maestro Marco Barbero, il quale in finale si è imposto sul verzuolese Domenico Briano, del T.C. Manta, con il punteggio di 6/4 6/2. In semifinale Gertosio aveva avuto la meglio sull'esperto Giovanni Tarantello, della Cuneese Tennis, al termine di una partita molto lunga ed incerta risolta al set decisivo dopo oltre due ore di gioco, mentre Briano aveva superato il cuneese Martino Durando, Park Cuneo, figlio di un noto maestro di tennis che da decenni opera nei circoli del capoluogo. Più che sul meritato vincitore, Gertosio, vogliamo però soffermarci su Briano perché quello che ha fatto nel torneo dronerese ha dell'incredibile. Infatti a causa della "falsa" classifica di 4.4, dovuta ad un paio d'anni di inattività, il ventiduenne tennista di Verzuolo, è dovuto partire dal



Lorenzo Gertosio: vincitore assoluto del torneo dronerese

primo tabellone, riservato ai giocatori di classifica massima 4.4, che qualificava i migliori quattro al successivo tabellone riservato ai 4.1. Superato senza alcun problema il primo tabellone si è così trovato iscritto al secondo ed anche in questo caso ce l'ha fatta, grazie a cinque consecutive vittorie, a superare l'ostacolo giungendo al tabellone finale. Pure in questo tabellone ha continuato a vincere e solamente in finale, come sopra

detto, si è dovuto arrendere a Lorenzo Gertosio. Briano, oltre a dover giocare tutti i giorni, ha anche disputato le conclusioni dei tabelloni intermedi con il risultato complessivo di sedici partite disputate in due settimane, con doppio turno in buona parte delle ultime giornate, e considerato che il suo gioco è caratterizzato dalla corsa e dalla regolarità il tutto si è tradotto dalle 4 alle 6 ore di gioco giornaliera. A fronte di un

simile dispendio fisico ha pure rischiato di non raccogliere nulla in quanto avanti per 6 a 2 e 5 a 3 nella finale del tabellone intermedio riservato ai 4.1, contro Enrico Calosso del T.C. Saluzzo, ha finito la "benzina" e solamente grazie ad un'incredibile forza di volontà è riuscito a prevalere per 6/2 5/7 6/3; purtroppo a seguire doveva disputare la finale del tabellone riservato ai 4.4 ed in questo caso, pur "arrampicandosi" al terzo set, è risultato sconfitto per 2/6 7/5 2/6 da Vito Battista, giocatore del Country Cuneo, il quale a dispetto di una classifica non eccelsa ha disputato un match di elevato livello. Grazie a questi ottimi risultati, uniti ad altri ottenuti negli ultimi mesi, Briano si è già assicurato per il prossimo anno la promozione a 3.4, se non addirittura a 3.3. Oltre alle coppe ed ai buoni acquisto del Podio Sport di Cuneo, riservati ai finalisti dei tre tabelloni in programma, tutti i partecipanti hanno ricevuto graditi gadget di partecipazione (portachiavi, cappellini e asciugamani) grazie anche al contributo delle Messaggerie Subalpine della famiglia Coalova. Chiusa l'attività agonistica sono ora iniziati i corsi invernali ai quali hanno già aderito una trentina di bambini/e e ragazzi/e e le cui iscrizioni sono ancora aperte per eventuali, graditi, ritardatari. **S.A.**



Domenico Briano: finalista assoluto, vincitore sezione intermedia limitata 4.1, finalista sezione intermedia limitata 4.4. Sedici partite giocate in due settimane di cui quattordici vinte!

Monastero - Dronero: una giornata all'insegna dello sport amatoriale

Torneo tra pallapugno e cultura

Domenica 11 ottobre, in occasione dell'ultima apertura annuale dell'antico monastero cistercense femminile di Monastero, gli amanti della palla pugno (e non solo) hanno potuto visitare la mostra itinerante "Un pugno verso il cielo" realizzata dall'Associazione Sphaeristeryum nel progetto "Giostra" ed allestita presso il chiostro ed altri locali del centro parrocchiale. Mostra che è rimasta aperta fino alla domenica successiva.

L'ASD Pallonistica Monastero, inoltre, ha organizzato per la giornata un torneo di pallapugno per allievi e ragazzi, secondo i rigidi protocolli di sicurezza della Federazione, al quale hanno preso parte quattro formazioni.

Al mattino, a partire dalle 10, gare di qualificazione di un'ora tra Allievi di Monastero Dronero - Subalcono e Peveragno - Speb.

Nel pomeriggio, con il maltempo incombente, le finali tra gli Allievi, ridotte a 40 minuti nonché un incontro del settore Promozionale tra Monastero Dronero e Speb e uno per la categoria Pulcini tra Monastero Dronero e Subalcono.

L'intera manifestazione e il torneo, tra pallapugno e cultura, sono stati realizzati con il patrocinio delle parrocchie di San Pietro (Villar) e Sant'Antonio (Monastero) e la collaborazione della Pallonistica, nell'ambito del sistema di valorizzazione del Patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale dei comuni di Villar San Costanzo e Dronero.

Per tutta la giornata infatti sono state possibili visite a piccoli gruppi, accompagnate dai volontari, ai beni della rete.



Alcune delle formazioni durante la manifestazione



JUDO

Finale nazionale Juniores 2020



Il tecnico Diego Penone e l'atleta Giulia Varetto

Presso gli impianti del Lido di Ostia (Roma) il 17 e 18 ottobre scorso si sono svolte le finali nazionali dei campionati Juniores Under 21 maschili e femminili di Judo. Oltre 85 le società partecipanti con 129 atleti per la finali maschili delle varie categorie di peso e 91 atlete per le gare femminili. La roccabrune Giulia Varetto, atleta dell'ASD Judo valle Maira, si è piazzata al settimo posto nella finale nazionale UF21 femminile 52Kg. La società ASD Valle Maira, con una sola atleta in gara, ha raggiunto il 62° posto nella classifica tra le società partecipanti alle finali.



Ecomaraton Eufemia Magro 2^a

Tre gli atleti della Dragone che hanno corso, domenica 25 ottobre, l'Ecomaraton del Barbarosco e del Tartufo Bianco d'Alba. Grande Eufemia Magro, 2^a in 03:34:36, dietro la novese Ilaria Bergaglio. Poi Orlando Mappa, 13^o assoluto, 8^o M2 in 3:30:36. E Graziano Giordanengo, nonostante un malore, 20^o assoluto, 7^o M3 in 3:34:58. In tre maratone hanno vinto la classifica a punteggio che sommava i tempi dei primi tre classificati. 400 erano gli atleti che hanno partecipato a una delle ultime gare di questo anno 2020, cioè la maratona e la mezza, lungo il parco fluviale del Tanaro, i sentieri Fenogliani, le colline del Barbarosco con la torre panoramica e i comuni di Neive e Treiso. Tutte le partenze e gli arrivi sono avvenute nella piazza del Duomo.

Luca Bessone, 15^o assoluto.Graziano Giordanengo, 20^o.Eufemia Magro, 4^a assoluta.

Lago d'Orta, 60 km

«Gara stupenda! Per l'alluvione, invece di 72 km, ridotta a 60. Partenza alle ore 7, con 450 atleti classificati. Percorso a tratti abbastanza corribile ma i 3200 metri di dislivello si sono fatti sentire! Una sensazione bellissima il tifo della partenza e l'atmosfera della gara. Sarà questo, comunque come molto bene tutta la gara gestendomi in tutto, soprattutto nel cibo non presente ai ristori. Ottime sensazioni soprattutto mentre correvo solo godendomi il panorama mozzafiato a picco sul lago. Concludo la gara in 9h20'10" quasi come se nulla fosse stato... soddisfatto e ancora pieno di energia! Era la prima volta che, in gara, arrivavo a 60. Quest'estate in allenamento ho fatto 74 km!!! Una tra le più belle e suggestive gare! Quest'anno coronata dal titolo italiano e regionale!», così Alessandro Fiorello.

Agatino Raineri, 68^o.Jose Lopez, 15^o.Sergio Sciolla, 79^o.

ULTIME NOTIZIE

Annulato il Trofeo "Sentieri Cervaschesi"

È stato annullato il 20^o Trofeo "Sentieri Cervaschesi", 18^o Memorial Alberto Borsi, in programma sabato 7 novembre. Ne parlerà Graziano Giordanengo, presidente della società organizzatrice, giovedì 29 ottobre, alle ore 20.30, a "Piemonte in corsa", trasmissione condotta da Eugenio Bocchino, canale 13, Grp. «Proporremo una virtual sul percorso classico e sul percorso ridotto dei giovani. L'importante è superare l'emergenza integri, riuscire ad allenarci e riprendere a gareggiare il prossimo anno con tranquillità», spiega Giordanengo.

Allenamento collettivo a distanza

Vista l'emergenza Covid e il nuovo DCPM il Comune di Cuneo vieta ogni attività sportiva nei luoghi chiusi quindi il tunnel non è più utilizzabile ed è vietato anche l'accesso all'adiacente campo di atletica. Chi vuole partecipare all'allenamento collettivo del mercoledì, nel mese di novembre l'appuntamento è alle 17.30 dalla pista di Pattinaggio vicino alla piscina. Sospeso l'appuntamento del martedì.

Ottobre in corsa

«A Borgo abbiamo grandi donne: Marta Bassino, Anna Arnaudo. Complimenti anche dal direttivo Avis di Borgo», augura Renzo Fronti, presidente Avis di Borgo San Dalmazzo, ad Anna Arnaudo dopo il successo negli individuali di mezzofondo e marcia di Modena con cui Anna ha festeggiato il proprio compleanno, 20 anni! Bronzo nei 5000 under 20 in 16:04.45, 4^a assoluta. Primato precedente, 17:03.54. Brava anche la Juniores Chiara Sclavo, sempre nei 5000. Come anche Letizia Pecolio, Alliova, nei 3000 e nei 1500 metri. Anche il master Marco Corino 4^o in 4:16.27, nei tricolori 1500 su pista.

Barge - Montebbracco, in gara per solidarietà con un amico In uscita il libro sulla "Marcia Alpina", oggi l'Ultra Trail

Eccoli nelle foto di Lelio Boaglio, i sei draghi che hanno partecipato alla Barge - Montebbracco, gara di corsa in salita in montagna che si è tenuta domenica 18 ottobre, organizzata dalla Valle Infernotto. In realtà erano otto, con Elio Sajeva, 58^o e Daniela Bruno di Clarafond, 2^a F75 nel percorso corto. La gara aveva per scopo la raccolta di fondi per aiutare un amico, Marius, gravemente malato e con necessità di cure costose, 35 anni proprio in quel giorno.

Dalla Marcia Alpina all'Ultra Trail.
Carlo Degiovanni, vicepresidente



te della A.s.d. Valle Infernotto presenta la sua ultima fatica,

"Marcia Alpina. L'irritabile splendida fatica", FustaEditore.it. «Il libro, dedicato al mio compagno di "avventure" Domenico Bruno Franco, ripercorre la storia e le storie delle Marce Alpine del secolo scorso per raccontare ai nuovi appassionati delle corse sui monti dove nascono le radici della loro passione. Un tempo si chiamava Marcia Alpina, ora Ultratrail», spiega l'autore. Il libro, saltati per la pandemia tutti gli appuntamenti previsti, sarà presentato "a distanza", giovedì 5 novembre, alle ore 20.30, a "Piemonte in corsa", la trasmissione condotta da Eugenio Bocchino, sul canale 13, di Grp.



Piccoli Draghi crescono in amicizia, serenità, allegria. Nella foto vediamo gli Esordienti dell'associazione sportiva dilettantistica Dragone, nella palestra di Dronero.

CAMPIONATO D' ECCELLENZA

Pro Dronero in testa ...

.. poi irrompe il Covid e saltano diverse gare

Abbiamo già detto, lo scorso numero, dell'esordio casalingo della Pro - domenica 27 settembre - nella nuova stagione agonistica con un pareggio maturato negli ultimi minuti di gioco, dopo un'autorete che ha portato in vantaggio gli ospiti del Cornelianero.

Lucento - Pro Dronero 1-2
Domenica 4 ottobre, in trasferta a Torino nello stadio "Franco Riconda" la Pro Dronero ha portato a casa i tre punti con una vittoria per 2 a 1 sui padroni di casa del Lucento.

I draghi sono andati in vantaggio con Carlo Dutto al 15° del primo tempo e poi hanno raddoppiato il vantaggio con Manuele Brino al 28°. Solo verso la metà della seconda frazione di gioco il Lucento è riuscito ad accorciare le distanze con Racioppi. Il risultato poi non è più cambiato fino al triplice fischio finale dell'arbitro Sauna.

Pro Dronero - Benenarzo 2-1
Mercoledì 7 ottobre alle 20,30 è andata in scena in turno infrasettimanale la terza giornata di Campionato, La Pro



Manuele Brino

ha ospitato la formazione cuneese Benenarzo riportando, anche questa volta, una vittoria per 2 a 1 sotto il segno di Atou Niang, autore di una doppietta.



L'attaccante, già a segno nella prima gara con il Cornelianero, ha dapprima agguantato il pareggio infilando la rete avversaria al rientro in campo, al 3° minuto della ripresa ed infine ha ribaltato il verdetto del primo tempo,

Rivoli Calcio - Pro Dronero 0-4

Domenica 11 ottobre, in trasferta allo stadio "Giuseppe Vavassori" di Rivoli i draghi hanno messo a segno un netto 4-0 ai danni dei padroni di casa nella gara diretta dall'arbitro Biasiol.

Ha aperto le marcature Atou Niang, gli hanno fatto seguito Ciro Pernice, capitano Carlo Dutto e Nicola Rastrelli che ha messo al sicuro il risultato. Al termine della quarta giornata la Pro è sola al comando della classifica con 10 punti, seguita ad una sola lunghezza dal terzetto composto da Asti, Giovanile Centallo e CBS Scuola Calcio. Da notare però che la precedente capolista Asti ha una partita in meno a causa del rinvio della gara in trasferta a Vinovo con il Chisola.

Pro Dronero - Atletico Torino
La gara Pro Dronero - Atletico Torino, nel girone "B" di Eccellenza, in programma domenica 18 ottobre è rinviata dal Comitato Regionale

le LND per causa di forza maggiore. Per lo stesso motivo sono state rinviate anche altre due gare in programma nella giornata ovvero Moretta - Asti e Chisola - Albese Calcio. Tutte rimandate a mercoledì 18 novembre, in turno serale.

Asti - Pro Dronero

Stessa sorte per la trasferta serale al comunale "Censin Borgia" di Asti, in calendario nel turno infrasettimanale di mercoledì 21 ottobre. La partita, al momento, è stata rinviata a mercoledì 25 novembre.

Pro Dronero - Pinerolo

Domenica 25 ottobre alle ore 14,30 per la settima giornata del Campionato Regionale allo stadio "Filippo Drago" la Pro Dronero ospita il Pinerolo, a pari punti in classifica. Anche questa partita salta per cause di forza maggiore. Dei nove incontri in programma nella giornata, solo quattro sono stati disputati.

La classifica, naturalmente risulta falsata dalle partite rinviate poiché alcune società come Chisola o Asti hanno potuto giocare solo due o tre partite su sette in calendario. Così come la Pro Dronero che ne ha giocate quattro su sette. Fatta questa premessa doverosa, attualmente la torinese CBS Scuola Calcio guida la classifica con 15 punti e sette gare all'attivo. L'altra torinese, Vanchiglia 1915 è stata fermata ad Acqui e passa al terzo posto con 12 punti, scavalcata dal Benenarzo che vince 6 a 1 sull'Atletico Torino. L'Acqui, vittoriosa come abbiamo detto, raggiunge quota 11 e scavalca Pinerolo e Dronero ferme a 10 punti con la Giovanile Centallo. Subito a ridosso Asti e Lucento a 9 punti.

S.T.

CALCIO GIOVANILE PROVINCIALE

Bene i giovani Under 19

La Pro seconda, ma la federazione sospende anche il Campionato Provinciale

Pro Dronero - Villafranca 3-1

Sabato 3 ottobre. Parte bene il campionato della Juniores Under 19 biancorossa, allenata da Massimo Forte, che nella prima giornata di campionato, giocata alle ore 16, batte al "Filippo Drago" 3 a 1 il Villafranca grazie alla doppietta di Traore e alla rete di Rinaudo.

Savigliano - Pro Dronero 6-0

Martedì 6 ottobre. Turno infrasettimanale, alle 20,30, allo stadio "Ottavio Morino" di Savigliano per la Juniores Pro Dronero contro il Savigliano Calcio Fc Sc. Brutta battuta d'arresto con punteggio tennistico per i biancorossi che subiscono le incursioni dei padroni di casa a segno con Ricci, Allasia, autore di una tripletta, Boaglio e Been Tai-bi

Pro Dronero - Valvermenagna 2-1

Sabato 10 ottobre. Pronto riscatto e seconda vittoria in campionato per la Juniores biancorossa che nella partita pomeridiana al "Filippo Drago" batte 2 a 1 gli ospiti del Valvermenagna con reti di Rinaudo e Traore.

Genova - Pro Dronero 2-4

Martedì 13 ottobre La Juniores torna dalla trasferta serale di Genova con tre punti grazie alla vittoria 4 a 2 con reti di Kone Moussa, Traore e alla doppietta di Kone Siaka.

Pro Dronero - Valle Stura 9-0

Sabato 17 ottobre. Goleada al "Filippo Drago" della Juniores contro il Valle Stura. Il 9 a 0 finale della gara pomeridiana porta le firme di Kone Siaka, Rinaudo, Touré, Traore, Ribero e le doppiette di Sammoud e Sparla. Dopo il terso successo consecutivo la Pro si trova ora al secondo posto nella classifica del Girone A con 12 punti, immediatamente a ridosso della capolista Valle Po a quota 13.



La formazione dell'Under 19 al completo

Valle Po - Pro Dronero

Sabato 24 ottobre. Era attesa la sfida al vertice tra la prima e la seconda della classifica. Trasferta insidiosa per i ragazzi della Pro Dronero, contro la società di Paesana, ospiti del campo sportivo comunale di Sanfront.

L'irruzione delle disposizioni del nuovo DPCM ha bloccato, tra l'altro anche i campionati Juniores provinciali. La Federazione Italiana Giuoco Calcio, infatti, tenuto conto delle disposizioni contenute nel DPCM del 18 ottobre 2020 in ordine allo svolgimento delle attività e competizioni sportive dilettantistiche, comprese quelle relative all'attività giovanile, e considerate le risposte ai quesiti pervenuti al Dipartimento per lo Sport pubblicate sul proprio sito, comunica che sono sospese sino al 13 novembre 2020 le seguenti competizioni organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti e dal Settore Giovanile e Scolastico a livello provinciale:

Terza Categoria; Juniores Under 19 Provinciali; Serie D di calcio a cinque maschile e femminile;

Allievi Provinciali maschili e femminili (Under 17 e Under 16);

Giovanissimi Provinciali maschili e femminili (Under 15 e Under 14);

Esordienti (Under 13 e Under 12); Pulcini (Under 11 e Under 10);

Primi calci (Under 9 e Under 8);

Piccoli amici (Under 7 e Under 6).

In relazione alle suddette competizioni è consentito esclusivamente lo svolgimento di allenamenti in forma individuale, nel rispetto delle norme di distanziamento e delle altre misure di cautela, anche con la presenza di un istruttore/allenatore.

S.T.



S.T.



Pro Dronero in allenamento

CALCIO ECCELLENZA

Coppa Italia Dilettanti

Quarti di finale: ecco tutti gli accoppiamenti!

Sono stati sorteggiati gli accoppiamenti relativi ai quarti di finale di Coppa Italia di Eccellenza. Gli incontri, che in questa fase prevedono la formula dell'andata e del ritorno, saranno i seguenti: Accademia Borgomanero-Borgaro Nobis, Asti-Stresa Sportiva, Cornelianero-Roero-La Biellese e Vanchiglia 1915-Pro Dronero.

A giornale appena stampato, Covid permettendo, giovedì 29 ottobre allo stadio "Gaspere Tallia" di Torino la partita di andata Vanchiglia 1915-Pro Dronero; la gara di ritorno è in programma al Filippo Drago, giovedì 12 novembre, sempre alle 20,30. Le due formazioni in precedenza si sono affrontate, nella stagione appena conclusa, il 29 settembre 2019 a Torino con la Pro che ha portato a casa la vittoria per 3 a 1 grazie alle reti di Dutto, Atomei e Galfrè. Il ritorno, il 9 febbraio a Dronero con la Pro sempre ad inseguire il vantaggio degli ospiti per concludere la gara con un 3 a 3 grazie alla tripletta di Davide Galfrè.



Carlo Dutto, capitano

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

Di fiore in fiore

I Cachi color del sole, simbolo di pace e speranza

C'è chi pensa che abbia ispirato l'albero di Natale. Quando cadono le foglie lasciando sui rami nudi i toni di frutti rosso-dorati allora, alla fine di ottobre, l'albero dei Cachi diventa una raffigurazione fiabesca. I cachi color del sole sono tra gli ultimi doni che ci offre la colorata campagna d'autunno, insieme a quelli che in piemontese chiamiamo 'puciu' prodotti dal nespolo germanico, e alle zucche.



Nonostante si pensi che la maturazione naturale dei cachi sul ramo si raggiunga solo in meridione mentre altrove si debba ricorrere a pratiche artificiali, il nostro albero in collina, più o meno carico a seconda delle annate, da ormai più di vent'anni smentisce questa diceria regalandoci bellissimi esemplari. Ed è proprio quell'allegro color arancio ramato che ci avverte quando è il momento di racco-

gliere le dolci bacche traslucide, pronte da gustare. Un frutto morbido e allappante ma soprattutto nutriente ed energetico perché ricco di carboidrati assimilabili, protidi e lipidi, oltre ad altri importanti elementi quali sodio, potassio, magnesio, calcio, ferro, fosforo, caroteni, vitamine del gruppo B e C, molto utili per il sistema immunitario e quindi provvidenziali per la nostra salute in tempi di covid.

La consistenza della polpa, gradevolmente densa e gelatinosa insieme, si presta a delicati dessert: il primato in questo campo, a nostro avviso, lo raggiunge quando viene semplicemente trasformato in crema al cucchiaio accompagnata dal soave sapore di gelato alla vaniglia.

Il Caco, vengono ormai popolarmente chiamati sia il frutto che l'albero, è un neologismo errato perché la giusta denominazione per entrambi è **Cachi**, sia al singolare che al plurale, o più raramente **Kaki**, dalla matrice asiatica dell'antica pianta coltivata già fin dalla preistoria, il cui nome scientifico è **Diospyros kaki**, letteralmente 'grano di Giove' ovvero il cibo o ciò che nutre la divinità.

Coltivato in Europa a scopo ornamentale già a fine Settecento, ci volle poi un altro secolo perché diventasse anche un frutto da tavola grazie a varietà più pregiate importate dal Giappone per



Pianta di cachi ormai quasi maturi

uso alimentare. Tra i suoi primi convinti assaggiatori si ricorda il grande Giuseppe Verdi mentre la letteratura ci narra che i cachi conquistarono la scrittrice inglese Katherine Mansfield la quale li conobbe ed apprezzò durante il suo soggiorno in Costa azzurra e in Liguria dove si era recata negli anni Venti per curare la tubercolosi. In una poesia il giapponese Santoka (1882-1940) ebbe a scriverne "Sul palmo della mano rosseggia, rutilante nella sua pienezza, un cachi".

Albero delle sette virtù, così venne considerato fin dai tempi più remoti in Cina, luogo da cui ha avuto origine. La prima di queste virtù è la lunga vita che difatti lo vede annoverato fra gli alberi pluricentenari

a crescita lenta, la seconda riguarda l'attitudine a creare una grande ombra, la terza è la capacità di accogliere i nidi, la quarta è la mancanza di parassiti, la quinta riguarda la persistenza delle sue foglie fino al gelo, la sesta e la settima consistono nelle possibilità di fare un bel fuoco col suo legno e, con le foglie cadute, un ottimo strame per concimare e rendere fertile la terra.

Il Cachi dunque, che non necessita di trattamenti antiparassitari nel corso del suo sviluppo né ha bisogno di stimolanti per la produzione dei suoi deliziosi frutti, potrebbe a buon diritto rappresentare l'icona dell'agricoltura biologica della quale incarna tutte le prerogative.

Sopravvissuto al bombardamento atomico di Nagasaki nell'agosto del 1945, il Cachi è stato dichiarato **'Albero della pace'** a livello mondiale. Infatti, da un piccolo albero di Cachi miracolosamente scampato a quel disastro epocale, un fitopatologo giapponese riuscì a trarre dei semi per nuove piante che vennero distribuiti a migliaia di scolari in tutto il mondo con l'intento di far crescere nuovi alberi in ogni angolo del pianeta. Una seconda generazione di quel **Diospiro** per mantenere, nei giovani e nelle scuole, sempre viva la memoria dell'immane tragedia.

Un indistruttibile segno di pace, speranza e rinascita.
Gloria Tarditi
difiorinflore.blogspot.com

SUPERBONUS 110%

IN PRIMA LINEA PER LA RIPRESA
SOSTENIBILE DEL PAESE



GENERALI ITALIA ENTRA NEL SEGMENTO DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PREVISTO

DAL DECRETO RILANCIO.

PASSA DA NOI PER AVERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE!

**GENERALI ITALIA S.p.A.
AGENZIA GENERALE DI CUNEO**

Via Cascina Colombaro 34 • Tel. 0171 456 811
Agenti Aurelio Cavallo • Claudio Parola • Luigi Lavigna

